

ATTI PARLAMENTARI

V LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 103
1966-1968

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

ENTE NAZIONALE IDROCARBURI

Presentata alla Presidenza il 6 novembre 1970

PAGINA BIANCA

I N D I C E

Determinazione della Corte dei conti n. 1028 del 6 ottobre 1970.	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli esercizi 1966, 1967 e 1968 dell'Ente nazionale idrocarburi.	»	6

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 1966

Relazione del Consiglio di amministrazione	»	47
Relazione del Collegio sindacale	»	104
Bilancio	»	110

Esercizio 1967

Relazione del Consiglio di amministrazione	»	117
Relazione del Collegio sindacale	»	196
Bilancio	»	201

Esercizio 1968

Relazione del Consiglio di amministrazione	»	209
Relazione del Collegio sindacale	»	297
Bilancio	»	301

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 1028

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 6 ottobre 1970;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Ente nazionale idrocarburi è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1966, 1967 e 1968 nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

viste le pronuncie su tali conti, rese il 12 aprile 1967, l'11 giugno 1968 e il 13 giugno 1969 dal Ministro per le partecipazioni statali, cui compete la vigilanza sull'Ente;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1966, 1967 e 1968;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

DETERMINA

di comunicare alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1966, 1967 e 1968 — corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — dell'Ente nazionale idrocarburi, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE
f.to E. Greco

IL PRESIDENTE
f.to Rossano

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ESERCIZI 1966, 1967 E 1968 DELL'ENTE NAZIONALE IDROCARBURI

SOMMARIO

1. Premessa (direttive e programma). — 2. L'azione dei pubblici poteri sui settori d'intervento dell'ENI secondo le direttive del programma economico nazionale. L'ENI, le sue attribuzioni e i suoi rapporti col Ministero delle partecipazioni statali. — 3. Variazioni societarie nel gruppo ENI durante il triennio — 3-bis. In particolare l'« Operazione Montedison ». — 4. Personale del gruppo — 5. Attribuzioni del Presidente, del Vice presidente e del Direttore generale — 6. Commento dei risultati di gestione delle tre più importanti società del Gruppo: a) AGIP; b) SNAM; c) ANIC. — 7. Il bilancio dell'ENI holding, sua analisi. — 8. Il bilancio dell'ENI holding (segue). — 9. Indebitamento; varie configurazioni e rapporti. — 10. Conclusioni.

1. — PREMESSA

L'Ente Nazionale Idrocarburi (ENI) è stato assoggettato al controllo previsto dall'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, con decreto del Presidente della Repubblica dello 11 marzo 1961.

La presente relazione ha ad oggetto il risultato del controllo svolto per gli esercizi 1966, 1967 e 1968, coincidenti con l'anno solare in applicazione dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1965, n. 1098.

I conti consuntivi, con le relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, sono stati approvati dal Ministro per le Partecipazioni Statali rispettivamente per i tre esercizi con i decreti 12 aprile 1967, n. 23.483; 11 giugno 1968, n. 24.030; 13 giugno 1969 n. 23.096.

L'ordinamento dell'Ente è stato diffusamente illustrato nelle precedenti relazioni. Relativamente all'azione dei pubblici poteri sui settori d'intervento appare opportuno riaffermare come la esigenza della puntuale esteriorizzazione delle direttive ministeriali in ordine all'attività dell'Ente assuma particolare rilevanza per effetto dell'inserimento dell'attività imprenditoriale pubblica nei piani del programma economico nazionale (legge 27 luglio 1967, n. 685).

Infatti se la responsabilità che le imprese e gli enti pubblici dotati di autonomia organizzativa e finanziaria hanno di conformare le loro decisioni alle indicazioni e alle scelte del programma economico nazionale comporta l'esame preventivo dei piani specifici e l'esame dei risultati da parte degli organi della programmazione (v. art. 18 legge), si rende indispensabile la conoscenza, attraverso idonea estimazione, dello strumento a mezzo del quale l'organo di

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

governo espleta la sua funzione di direzione, e tanto più ove si tratti di coordinare l'attività programmata con i compiti istituzionali e di affrontare, in riferimento a determinati settori, il problema della organizzazione delle aziende a partecipazione statale e del loro collegamento.

Il problema dei rapporti tra gli enti di gestione ed il Ministero delle Partecipazioni Statali — al quale il piano economico nazionale conferisce « compiti di direttiva e di controllo al livello di amministrazione attiva » — ha già formato argomento di specifico esame nelle relazioni programmatiche, ove si osserva che tra le diverse attribuzioni dello stesso Ministero esiste il potere eminente e fondamentale di emanare direttive di ordine generale.

Al proposito è da rilevare come non sia ancora intervenuto il previsto adeguamento della normativa vigente per conferire al Ministero delle partecipazioni i poteri necessari alla attuazione della politica delle partecipazioni ai fini della programmazione (art. 37 del programma), ciò che non solo dovrebbe consentire la unificazione del sistema delle partecipazioni statali, ma accompagnarsi anche ad una più precisa distinzione tra le attribuzioni del Ministero stesso e quelle del CIPE, detentore rispetto al primo di funzioni generali di secondo grado.

Tuttavia, già nell'attuale ordinamento è vigente il principio che l'attività delle pubbliche imprese è governata da un sistema di direttive generali, le quali direttive devono necessariamente esteriorizzarsi in formali prescrizioni proprie dell'organo amministrativo che presiede alla attività degli enti di gestione senza pregiudizio alla funzione che questi ultimi esplicano, in base alle norme civilistiche, attraverso la nomina degli amministratori e la manovra dei mezzi finanziari.

Tale esigenza si rende maggiormente manifesta per quanto attiene alla assunzione, da parte dell'Ente, nel quadro della integrazione petrolifera, di iniziative in settori non espressamente individuati dai compiti istituzionali ed in ordine a cui la Corte ha già nelle precedenti relazioni precisato il proprio indirizzo. Da questo indirizzo non si discosta la legge 14 novembre 1967, n. 1153, che, anzi, ampliando l'ambito della sfera di attività dell'ENI, gli ha assegnato compiti di promozione e di attuazione di iniziative nei settori della chimica e dei combustibili nucleari e nel connesso settore minerario e conferito, inoltre, la facoltà di intervento in altri settori, previa, tuttavia, autorizzazione formale del Ministro per le partecipazioni statali, ed a condizione che gli stessi siano collegati con quelli fondamentali da un vincolo di strumentalità, accessorietà e complementarietà; inoltre la legge medesima ha conferito all'ente facoltà di gestire, oltre quelle già acquisite e sempre previa formale autorizzazione ministeriale, nuove partecipazioni anche nei settori della chimica e dei combustibili nucleari.

2. — L'AZIONE DEI PUBBLICI POTERI SUI SETTORI DI INTERVENTO DELL'ENI SECONDO LE DIRETTIVE DEL PROGRAMMA ECONOMICO NAZIONALE

Il programma economico-nazionale afferma la necessità di una politica dell'energia capace di conseguire un maggior grado di autonomia da fonti estere e di garantire il costo più basso possibile dell'approvvigionamento, mediante il rafforzamento della ricerca di idrocarburi sul territorio nazionale e sulla piattaforma continentale, da favorire attraverso una integrazione del sistema legislativo e la promozione all'estero di iniziative da parte di imprese nazionali.

A soddisfare tali esigenze è diretta la legge 21 luglio 1967, n. 613, sulla ricerca e coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi nel mare territoriale e nella piattaforma continentale, che ha altresì modificato la precedente legge 11 gennaio 1967, n. 6 sull'attività di ricerca e coltivazione di idrocarburi sul territorio nazionale.

La innanzi citata legge 14 novembre 1967, n. 1153, inoltre, ha modificato gli articoli 1 e 21 della legge 10 febbraio 1953, n. 136 istitutiva dell'ENI. La nuova formulazione dell'articolo 1 affronta il problema dell'approvvigionamento energetico italiano a lunga scadenza, ed affida

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

all'ENI il compito di promuovere e assumere iniziative, oltre che nel campo degli idrocarburi e dei vapori naturali, nei settori della produzione, rigenerazione e vendita dei combustibili nucleari, nonché nel settore minerario attinente a questa attività.

Inoltre, per finanziare lo sforzo richiesto dall'acquisizione in Italia e all'estero di fonti energetiche proprie e del parallelo sviluppo di tutte le altre attività collegate al settore degli idrocarburi, il fondo di dotazione dell'Ente è stato portato con legge 5 febbraio 1968, n. 113, a 567,9 miliardi di lire, dei quali 347,4 miliardi effettivamente versati al 31 dicembre 1968; con la successiva legge 19 novembre 1968 n. 1209, è stato disposto l'ulteriore aumento del fondo in parola di 211 miliardi.

Connessamente alle esigenze di soddisfare, mediante la utilizzazione della produzione nazionale e le importazioni dall'estero, il fabbisogno del gas naturale, il cui impiego presenta notevoli vantaggi tecnici ed economici rispetto ad altre fonti di energia, è in corso di attuazione da parte dell'ENI la costruzione di una rete nazionale di metanodotti, secondo le direttive fornite dal CIPE nel maggio 1967, in sede di approvazione del progetto di sviluppo relativo.

Per quanto riguarda l'industria chimica, il programma ribadisce la funzione propulsiva che tale settore industriale è chiamato a svolgere per lo sviluppo economico italiano ed affida all'ENI il compito di svolgere una attiva azione concorrenziale nel settore stesso.

Tale funzione è stata sanzionata dalla richiamata legge n. 1153 del 1967, con l'assegnazione all'Ente del compito di promuovere ed attuare iniziative di interesse nazionale nel settore chimico, essendo riconosciuta la necessità di considerare l'attività chimica come un momento dell'integrazione produttiva del gruppo ENI anche per realizzare opportuni livelli di competitività internazionale.

In relazione ai nuovi compiti e al maggiore impegno nell'attività di ricerca mineraria in Italia ed all'estero, ha avuto luogo un ampliamento dell'originario programma di investimenti, essendosi ampliato nel 1968 il piano per il quinquennio 1969-1973 a 1.760 miliardi, con prospettiva di ulteriori aumenti (1).

Nel bilancio e nelle previsioni programmatiche dell'ENI che vengono sottoposte all'esame del Ministero vigilante ed alla verifica del CIPE, è data notizia che il volume degli investimenti, realizzati e programmati, relativamente al quinquennio considerato nel programma, si mantiene ad un livello globalmente superiore a quello previsto dal programma medesimo per i vari settori d'intervento (differenza di 100 miliardi circa); tale situazione è precisata anche nelle relazioni della Giunta e del Consiglio, con l'assunto che, pur nel rispetto degli « obiettivi » del piano, i dati quantitativi specifici possono, nelle realizzazioni concrete, per la espansione o i diversi indirizzi dell'attività aziendale, divergere, specie per le fonti di energia, che, per le caratteristiche strutturali di tale settore, costituiscono materia di valutazioni isolate ed in certa guisa indipendenti rispetto alla generale quantificazione del programma.

Nell'ambito della distribuzione territoriale degli investimenti, i dati consuntivi denunciano che dal 1957 ad oggi l'ENI ha investito nel Mezzogiorno oltre 575 miliardi di lire, superando la quota del 40 per cento, prevista dalla legge 29 luglio 1957, n. 634, come limite minimo degli investimenti che le imprese a partecipazione statale devono destinare al Mezzogiorno.

(1) Nel paragrafo 205 del piano, a proposito dei programmi di investimento delle imprese a partecipazione statale e in particolare per l'ENI a proposito del settore idrocarburi, sono riportati dei dati quantitativi specifici e cioè per il settore idrocarburi (680 miliardi per il quinquennio 1966-1970, di cui 400 in Italia e il rimanente allo estero) e — nel suo ambito — per la ricerca e produzione mineraria (265 miliardi di cui il 70 per cento all'estero), per la raffinazione, trasporto e distribuzione di prodotti petroliferi (147 miliardi in Italia e 93 miliardi all'estero), per l'importazione di metano (152 miliardi) e per le attività ausiliarie degli idrocarburi (20 miliardi); per quanto riguarda il settore petrolchimico il programma riporta un ammontare di investimenti per 103 miliardi e di 9 miliardi circa per le altre attività chimiche.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3. — VARIAZIONI SOCIETARIE NEL GRUPPO ENI DURANTE IL TRIENNIO

Le modifiche nella composizione societaria del Gruppo avvenute nei tre esercizi sono esposte nel prospetto che segue (2).

A fianco di ciascuna società sono riportati gli estremi delle autorizzazioni del Ministero vigilante, in relazione all'articolo 1 — nel testo modificato dalla legge 14 novembre 1967, n. 1153 — e all'articolo 4 della legge 10 febbraio 1953, n. 136, istitutiva dell'ENI.

Modifiche alla struttura del gruppo — Esercizio 1966

Industria sali fosforici (I.S.A.F.) S.p.A. — Costituita in Palermo, con sede in Gela (Caltanissetta), il 12 aprile 1966 con il capitale sociale di lire 1.000.000, sottoscritto per il 99 per cento dall'ANIC-GELA e per l'1 per cento da terzi. Ha per oggetto la produzione di acido fosforico e dei suoi derivati.	24-11-1965 Prot. n. 31329
Petrol Pegli S.p.A. — La SNAM ha acquistato nel corso del 1966 l'intero pacchetto azionario della società, che ha sede in Genova ed il cui capitale sociale ammonta a lire 1.000.000.000. Ha per oggetto il commercio e l'immagazzinamento di prodotti petroliferi.	27-1-1967 Prot. n. 20526
Rosabel S.p.A. — Costituita il 12 aprile 1966 a Schio con sede a Torrelvicino (Vicenza), con il capitale sociale di lire 30.000.000, sottoscritto per il 50 per cento dalla S.A.P.E.L. e per il 50 per cento da terzi. Ha per oggetto la fabbricazione e la vendita di tessuti in maglia e confezioni a maglia in genere.	6-10-1966 Prot. n. 29973
Società Chimica Larderello S.p.A. — Costituita in Milano il 12 maggio 1966 con il capitale sociale di lire 1.000.000, sottoscritto per il 99 per cento dall'ANIC e per l'1 per cento dalla SOFID. Ha per oggetto l'attività industriale chimica nel campo del cloro, della soda, del boro e dei loro derivati.	31-5-1966 Prot. n. 22644
Agip España S.A. — Costituita in Madrid il 28 giugno 1966 con il capitale sociale di P.tas 5.000.000, sottoscritto per l'80 per cento dallo AGIP, per il 10 per cento dalla SNAM PROGETTI e per il 10 per cento dalla HYDROCARBONS HOLDING COMPANY. Ha per oggetto la ricerca, l'industria e il commercio di idrocarburi.	23-11-1965 Prot. n. 30171
Agip Exploration (U.K.) Ltd. — Nel corso del 1966 è stata acquisita la titolarità del pacchetto azionario della società, che ha sede in Londra. Il capitale, elevato a Lst. 2.000, è stato sottoscritto per il 100 per cento dall'AGIP. Ha per oggetto la ricerca e la coltivazione di giacimenti di idrocarburi liquidi e gassosi.	23-11-1965 Prot. n. 31487
Agip Petroleum Co. Inc. — Costituita a Dover nel Delaware (U.S.A.) il 5 ottobre 1966, con il capitale sociale di \$ 2.000, sottoscritto per il 100 per cento dall'AGIP. Ha per oggetto la ricerca e la coltivazione di giacimenti di idrocarburi liquidi e gassosi.	27-10-1966 Prot. n. 30423

(2) Le variazioni delle quote di partecipazione per modifiche nel capitale sociale sono riportate nel prospetto relativo ai risultati di bilancio delle Società.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Agip (Tanzania) Ltd. — Costituita in Dar Es Salaam (Tanzania) il 27 giugno 1966, con il capitale sociale di E.A. Shs. 5.000.000, sottoscritto per il 90 per cento dall'AGIP e per il 10 per cento dalla SNAM. Ha per oggetto l'industria, il commercio e la distribuzione di idrocarburi liquidi e gassosi.	8-1-1962 Prot. n. 20274/ 501/2
Agip (Uganda) Ltd. — Costituita a Kampala (Uganda) il 28 giugno 1966 con il capitale sociale di E.A. Shs. 3.500.000, sottoscritto per il 90 per cento dall'AGIP e per il 10 per cento dalla SNAM. Ha per oggetto l'industria, il commercio e la distribuzione di idrocarburi liquidi e gassosi.	8-1-1962 Prot. n. 20274/ 501/2
Anic Gela S.p.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 2 luglio 1966 il capitale sociale è stato aumentato da lire 40.000.000.000 a lire 80 miliardi.	(3)
Fucine Meridionali S.p.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 27 giugno 1966 il capitale sociale è stato aumentato da lire 2.000.000.000 a lire 4.000.000.000.	(4)
Società Editrice Il Giorno (Segisa) S.p.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 16 novembre 1966 il capitale sociale è stato aumentato da lire 500.000.000 a lire 2.000.000.000.	(3)
Società Esercizio Motels Italia (SEMI) S.p.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 10 novembre 1966 il capitale sociale è stato aumentato da lire 100.000.000 a lire 600.000.000,	(3)
Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino S.p.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 23 marzo 1966 il capitale sociale è stato aumentato da lire 3.000.000.000 a lire 9.800.000.000.	(3)
Società Italiana Vetro (S.I.V.) S.p.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 29 marzo 1966 il capitale sociale è stato aumentato da lire 10.500.000.000 a lire 15.000.000.000.	(4)
Agip A.G. — Monaco — In esecuzione della delibera assembleare del 15 luglio 1966 il capitale sociale è stato aumentato da DM 80.000.000 a DM 90.000.000	22-10-1966 Prot. n. 29602
Agip A.G. — Vienna — In esecuzione della delibera assembleare del 28 novembre 1966 il capitale sociale è stato aumentato da Sch.ö. 150.000.000 a Sch.ö. 200 milioni.	6-10-1966 Prot. n. 29793
Agip (Brazzaville) S.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 12 luglio 1966 il capitale sociale è stato aumentato da Frs. C.F.A. 200.000.000 a Frs. C.F.A. 280.000.000.	(3)
Société anonyme d'Exploitation Pétrolière (S.A.E.P.). — Costituita in Tunisi il 15 febbraio 1966 con il capitale sociale di Din. Tun. 20.000, sottoscritto per il 100 per cento dall'AGIP. Ha per oggetto la ricerca e la coltivazione di giacimenti di idrocarburi liquidi e gassosi.	Lettera Min. P. St. 20-4-1966 Prot. n. 23931 Lettera AGIP 11-5-1966

(3) Si tratta di partecipazioni di minoranza.

(4) Gestione EFIM.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- United Refineries Ltd. — Nel corso del 1966 è stata acquisita la titolarità del pacchetto azionario di questa società che ha sede in Londra. Il capitale della società, elevato a Lst. 100.000, è stato sottoscritto per l'80 per cento dalla Hydrocarbons Holding Company, per il 10 per cento dall'ANIC e per il 10 per cento dall'AGIP. La società ha per oggetto la realizzazione di raffinerie in Gran Bretagna. Min.le 29-3-1966
Prot. n. 22560
- Sono state poste in liquidazione le società AGIP Mineraria (Sudan) Ltd. e Société anonyme Marocaine-Italienne des Petroles (SOMIP).
- È stata revocata la liquidazione della Somiren-Società Minerali radioattivi energia nucleare S.p.A.
- L'Agip ha ceduto a terzi la propria quota di partecipazione nella Gaz Orient S.A.L. Settembre 1966
Prot. n. 28245
- Idrobitume Zabban S.p.A. — Con atto di fusione del 13 settembre 1966 è stata incorporata nell'AGIP.
- Ravennate Metano S.p.A. — Con atto di fusione del 12 maggio 1966 è stata incorporata nell'AGIP.
- Agip S.p.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 3 settembre 1965 il capitale sociale è stato aumentato da lire 60.000.000.000 a lire 100.000.000.000. (3)
- Anic S.p.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 30 aprile 1966 il capitale sociale è stato aumentato da lire 76.800.000.000 a lire 100.800.000.000. 23-4-1966
Prot. n. 24032
- Equipgas S.A. — Costituita in Barcellona (Spagna) il 17 marzo 1966 con il capitale sociale di P.tas 300.000 sottoscritto per il 33,33 per cento dalla SNAM Progetti e per il 66,67 per cento da terzi, ha per oggetto la costruzione, l'installazione ed il montaggio di impianti connessi all'utilizzazione del gas naturale nonché ogni attività inerente all'assistenza tecnica relativa. 7-3-1966
Prot. n. 21923
- Pignone Engineering Ltd. — Costituita in Londra il 10 marzo 1966 con il capitale sociale di Lst. 5.000, sottoscritto per l'80 per cento dalla Nuovo Pignone e per il 20 per cento dalla Pignone Sud. La società ha per oggetto la vendita di prodotti industriali. 23-2-1966
Prot. n. 21660
- Raffinerie du Sud-Ouest S.A. — Costituita in Collombey-Muraz (Svizzera) nel corso del 1966 con il capitale sociale di Fr. Sv. 60.000.000, sottoscritto per il 20 per cento dalla Hydrocarbons Holding Company e per l'80 per cento da terzi. Ha per oggetto la raffinazione di petrolio greggio. (3)
- Rhein Donau Oelleitung G.m.b.H. — L'AGIP A.G. di Monaco nel corso del 1966 ha acquistato il 10 per cento del pacchetto azionario di tale società, la quale, con sede a Karlsruhe ed il cui capitale ammonta a DM 30.000.000, ha per oggetto l'esercizio dell'oleodotto da Karlsruhe ad Ingolstadt. (3)

(3) Si tratta di partecipazioni di minoranza.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Snam Progetti Australia PTY. Ltd. — Costituita in Sydney il 7 luglio 1966 con il capitale sociale di S A 10.000 sottoscritto per il 100 per cento dalla SNAM Progetti. Ha per oggetto la consulenza tecnica, le perforazioni ed i montaggi.	31-5-1966 Prot. n. 25594
Snam Progetti France S.A.R.L. — È stata costituita in Parigi il 15 novembre 1966 con il capitale sociale di N. Frs. fr. 200.000, sottoscritto per il 100 per cento dalla SNAM Progetti. La società ha per oggetto lo studio e la progettazione, la fornitura e il montaggio di impianti chimici, petrolchimici e di raffinazione, e la prestazione di consulenza tecnica.	15-10-1966 Prot. n. 29803
Agip (Cameroun) S.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 23 febbraio 1966 il capitale sociale è stato aumentato da Frs. C.F.A. 200.000.000 a Frs. C.F.A. 350.000.000.	(3)
Agip (Dahomey) S.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 25 febbraio 1966 il capitale sociale è stato aumentato da Frs. C.F.A. 100.000.000 a Frs. C.F.A. 180.000.000.	(5)
Agip S.A. — Losanna — In esecuzione della delibera assembleare del 4 maggio 1966 il capitale sociale è stato aumentato da Fr. Sv. 40.000.000 a Fr. Sv. 50.000.000.	(5)
Agip Casablanca S.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 7 dicembre 1966 il capitale sociale è stato aumentato da Dh. 12.000.000 a Dh. 26.000.000.	10-11-1966 Prot. n. 30913
Agip (Togo) S.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 15 marzo 1966 il capitale sociale è stato aumentato da Frs. C.F.A. 100.000.000 a Frs. C.F.A. 150.000.000.	(5)
Deutsche Transalpine Oelleitung G.m.b.H. — In esecuzione delle delibere assembleari del 16 maggio e 16 settembre 1966 il capitale sociale è stato aumentato da DM 10.000.000 a DM 36.000.000.	(5)
Rhsinischl Oelleitung G.m.b.H. — In esecuzione delle delibere assembleari del 18 marzo, 18 maggio e 26 luglio 1966 il capitale sociale è stato aumentato da Sch.ö. 45.000.000.000 a Sch.ö. 90.000.000.000.	(5)
Société Congo-Italienne de Raffinage (SOCIR) S.p.A.r.l. — In esecuzione delle delibere assembleari del 29 gennaio e 17 ottobre 1966 il capitale sociale è stato aumentato da Frs. C. 250.000.000 a Frs. C. 1.250.000.000.	(5)
Société Tuniso-Italienne de Raffinage (STIR) S.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 10 giugno 1966 il capitale sociale è stato aumentato da Din. Tun. 2.700.000 a Din. Tun. 3.212.500.	(5)
Transalpine Oelleitung in Oesterreich G.m.b.H. — In esecuzione delle delibere assembleari il capitale sociale è stato aumentato da Sch.ö. 250.000.000 a Sch.ö. 420.000.000.	(5)

(3) Si tratta di partecipazioni di minoranza.

(5) Per questi aumenti di capitale il Ministero all'epoca era informato mediante il periodico aggiornamento di apposite schede anagrafiche tenute presso gli Uffici del Ministero stesso.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Modifiche alla struttura del gruppo — Esercizio 1967

- A.B.C.D. — Asfalti Bitumi Cementi e Derivati Soc. It. p.A. — Nel 1967 l'ANIC ha acquistato l'intero pacchetto azionario. L'A.B.C.D. con sede in Palermo e con capitale sociale di lire 7.500.000.000, ha per oggetto la produzione degli asfalti, bitumi, cementi e derivati nello ambito della Regione Siciliana. Autorizzazione
11-10-1967
Prot. n. 30030
- Idrocarburi Meridionali S.p.A. — Nel 1967 la SOFID ha acquistato azioni di tale società per il 12 per cento del capitale. La società con sede in Milano e con capitale sociale di lire 500.000.000, ha per oggetto la ricerca, la coltivazione, la vendita e la trasformazione di idrocarburi liquidi e gassosi. Autorizzazione
13-4-1968
Prot. n. 23309
- Mineraria Petrolifera Italiana S.p.A. — Nel corso del 1967 la SOFID ha acquistato l'intero pacchetto azionario. La Società, con sede in Milano e con capitale sociale di lire 500.000.000, ha per oggetto la ricerca, la coltivazione, la vendita e la trasformazione di idrocarburi liquidi e gassosi. Autorizzazione
13-4-1968
Prot. n. 23309
- Rossitex S.p.A. — Costituita nel 1967 con il capitale iniziale di lire 1 milione, elevato successivamente a lire 150.000.000, sottoscritto per il 60 per cento dalla Lanerossi e per il 40 per cento da terzi. La società ha per oggetto la produzione ed il commercio di tendaggi, velluti, tessuti per arredamento e articoli affini per conto proprio e di terzi. Autorizzazione
6-4-1967 *
Prot. n. 23173
- Sbarco imbarco petroli Multedo (S.I.P.E.M.) S.p.A. — Costituita a Genova il 21 novembre 1967 con il capitale sociale di lire 10.000.000, sottoscritto per il 37,3 per cento dalla SNAM, per il 10,8 per cento dall'AGIP e per il 51,9 per cento da terzi. Ha per oggetto la costruzione e l'esercizio di impianti ed attrezzature per la movimentazione di prodotti petroliferi, chimici e petrolchimici nella nuova darsena petroli di Genova Multedo. Autorizzazione
5-8-1966
Prot. n. 27745
- Snamina Projekt S.p.A. — Costituita a Milano il 27 aprile 1967 con il capitale sociale di lire 50.000.000, sottoscritto per il 50 per cento dalla SNAM Progetti e per il 50 per cento da terzi. La società ha per oggetto lo studio, la progettazione e la costruzione di impianti chimici, petrolchimici e di raffinazione. Autorizzazione
7-3-1967
Prot. n. 21962
- Società Italiana per il Gas S.p.A. — La SNAM ha acquistato azioni di tale società per il 22,80 per cento del capitale. L'Italgas, con sede in Torino ed il cui capitale ammonta a lire 37.412.000.000, ha per oggetto l'esercizio diretto o tramite consociate dell'industria del gas e di altri servizi pubblici. Autorizzazione
6-10-1966
Prot. n. 29975
- Società Oleodotti Italiani (S.O.I.) S.p.A. — Costituita a Roma il 14 dicembre 1967 con il capitale sociale di lire 9.000.000, sottoscritto per un terzo dall'AGIP e per il rimanente da terzi. Ha per oggetto la progettazione, la realizzazione e la gestione in Italia di oleodotti per il trasporto di prodotti derivati dalla lavorazione del petrolio. Autorizzazione
6-12-1967
Prot. n. 31623

Nota. — Le operazioni contrassegnate con asterisco (*) sono aumenti deliberati da assemblee in cui la rappresentanza del Gruppo era minoritaria, eppertanto non sottoposti a preventiva autorizzazione.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<p>Agip (Zambia) Ltd. — Costituita a Lusaka il 28 gennaio 1967 con il capitale sociale di Lst. 60.000, sottoscritto per il 90 per cento dallo AGIP e per il 10 per cento dalla SNAM. Ha per oggetto l'industria, il commercio e la distribuzione di idrocarburi liquidi e gassosi.</p>	<p>Autorizzazione 16-12-1966 Prot. n. 31781</p>
<p>Industries chimiques Maghrebines S.A. — Costituita a Tunisi il 13 novembre 1967 con il capitale sociale di Din. Tun. 500.000, sottoscritto per il 20 per cento dalla STIR e per l'80 per cento da terzi. Ha per oggetto la ricerca di idrocarburi e gli studi per la realizzazione e l'installazione di impianti per l'industria chimica e petrolchimica e per le altre industrie connesse.</p>	<p>(*)</p>
<p>Snam Progetti U.S.A. Inc. — Costituita a New York il 23 gennaio 1967 con capitale sociale di \$ USA 2.000 sottoscritto dalla SNAM Progetti. Ha per oggetto la consulenza tecnica per perforazioni e per montaggi di impianti chimici, petrolchimici e di raffinazione.</p>	<p>Autorizzazione 3-2-1967 Prot. n. 20245</p>
<p>Anic Gela S.p.A. — Con atto di fusione del 15 novembre 1967 è stata incorporata nell'ANIC.</p>	<p>Autorizzazione 30-5-1967 Prot. n. 25934</p>
<p>Petrol Pegli S.p.A. — Con atto di fusione del 1° dicembre 1967 è stata incorporata nella SNAM.</p>	<p>Autorizzazione 12-12-1967 Prot. n. 31768</p>
<p>Anic S.p.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 28 giugno 1967 il capitale sociale è stato aumentato da lire 100.800.000.000 a lire 113.500.000.000, a seguito dell'incorporazione dell'ANIC Gela.</p>	<p>Autorizzazione 30-5-1967 Prot. n. 25934</p>
<p>Gagliano Confezioni S.p.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 15 aprile 1967 il capitale sociale è stato aumentato da lire 1 milione a lire 50.000.000.</p>	<p>Autorizzazione 14-4-1967 Prot. n. 23816</p>
<p>Metano Arcore S.p.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 21 aprile 1967 il capitale sociale è stato aumentato da lire 30.000.000 a lire 33.000.000.</p>	<p>Aumento gratuito</p>
<p>Metano Borgomanero S.p.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 27 aprile 1967 il capitale sociale è stato aumentato da lire 100 milioni a lire 110.000.000.</p>	<p>Aumento gratuito</p>
<p>Metano Correggio S.p.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 14 aprile 1967 il capitale sociale è stato aumentato da lire 65 milioni a lire 70.000.000.</p>	<p>Aumento gratuito</p>
<p>Metano S. Angelo Lodigiano S.p.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 28 aprile 1967 il capitale sociale è stato aumentato da lire 42.000.000 a lire 47.000.000.</p>	<p>Aumento gratuito</p>
<p>Snam S.p.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 6 luglio 1966 il capitale sociale è stato aumentato da lire 30.000.000.000 a lire 60.000.000.000.</p>	<p>Autorizzazione 28-6-1966 Prot. n. 26416</p>

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Società Azionaria Ricerche Coltivazione Idrocarburi Sicilia (S.A.R.C.I.S.) S.p.A. — In esecuzione della delibera assembleare dell'8 novembre 1966 il capitale sociale è stato aumentato da lire 1.000.000 a lire 50.000.000.	(*)
Società Chimica Larderello S.p.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 14 aprile 1967 il capitale sociale è stato aumentato da lire 1.000.000 a lire 500.000.000.	Autorizzazione 29-3-1967 Prot. n. 22911
Società Italiana Vetro (S.I.V.) S.p.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 18 luglio 1967 il capitale sociale è stato aumentato da lire 15.000.000.000 a lire 21.000.000.000.	Autorizzazione 6-4-1967 Prot. n. 23867
Società Tipografica Editoriale Milanese (S.TI.E.M.) S.p.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 28 aprile 1967 il capitale sociale è stato aumentato da lire 500.000.000 a lire 2.000.000.000.	Autorizzazione 13-4-1967
Thermotex S.p.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 28 giugno 1967 il capitale sociale è stato aumentato da lire 1.000.000 a lire 30.000.000.	Autorizzazione 6-7-1967 Prot. n. 27065
Agip (Dahomey) S.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 1° settembre 1967 il capitale sociale è stato aumentato da Frs. C.F.A. 180.000.000 a Frs. C.F.A. 230.000.000.	Autorizzazione 2-2-1967 Prot. n. 21122
Agip (Hellas) S.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 21 giugno 1967 il capitale sociale è stato aumentato da Drs. 10 milioni a Drs. 15.000.000.	Autorizzazione 2-2-1967 Prot. n. 21122
Agip Ltd di Nairobi. — In esecuzione della delibera assembleare del 2 ottobre 1967 il capitale sociale è stato aumentato da Sh. E.A. 30.000.000 a Sh. E.A. 34.000.000.	Autorizzazione 2-2-1967 Prot. n. 20974
Agip S.A. di Tunisi. — In esecuzione delle delibere assembleari del 10 giugno 1966 e del 26 gennaio 1967 il capitale sociale è stato aumentato da Din. Tun. 150.000 a Din. Tun. 300.000 e successivamente a Din. Tun. 1.000.000.	Autorizzazione 6-10-1966 Prot. n. 29792
Agip (Suisse) S.A. — In esecuzione della delibera assembleare dello 8 febbraio 1967 il capitale sociale è stato aumentato da Frs. Sv. 50.000.000 a Frs. Sv. 65 milioni.	Autorizzazione 2-2-1967 Prot. n. 21069
Agip (Sudan) Ltd. — In esecuzione della delibera assembleare dell'8 febbraio 1967 il capitale sociale è stato aumentato da Lst. 600.000 a Lst. 700.000.	Autorizzazione 23-12-1966 Prot. n. 32114
Agip (Togo) S.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 6 settembre 1967 il capitale sociale è stato aumentato da Frs. C.F.A. 150.000.000 a Frs. C.F.A. 180.000.000.	Autorizzazione 2-2-1967 Prot. n. 21122
Erdoelraffinerie Ingolstadt A.G. — In esecuzione delle delibere assembleari del 28 febbraio 1967 e del 10 novembre 1967 il capitale sociale è stato aumentato da DM 65.000.000 a DM 77.500.000 e successivamente a DM 82.500.000.	Autorizzazione 22-11-1967 Prot. n. 31336

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Hydro-Carbons International Holding Co. Zurigo. — In esecuzione della delibera assembleare del 25 settembre 1967, il capitale sociale è stato aumentato da Frs. Sv. 100.000.000 a Frs. Sv. 150.000.000.	Autorizzazione 2-8-1967 Prot. n. 28119
Snam Auxini Proyectos S.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 23 novembre 1967 il capitale sociale è stato aumentato da P.tas 5.000.000 a P.tas 10.000.000.	Autorizzazione 26-10-1967 Prot. n. 30363
Snam Progetti France S.A.R.L. — Nel 1967 il capitale sociale è stato aumentato da Frs. 200.000 a Frs. 700.000.	Autorizzazione 5-5-1967 Prot. n. 24694
Société Congo-Italienne de Raffinage (SOCIR) S.A.R.L. — In esecuzione della delibera assembleare del 7 giugno 1967 il capitale sociale è stato aumentato da Frs. C. 1.250.000.000 a Frs. C. 1.700.000.000, che, in seguito al cambio della moneta nazionale, sono stati trasformati in Zaires 1.700.000.	Autorizzazione 15-12-1967 Prot. n. 31335
Transalpine Oelleitung in Oesterreich. — In esecuzione della delibera assembleare del 24 febbraio 1967 il capitale sociale è stato aumentato da Sch.ö. 420.000.000 a Sch.ö. 500.000.000.	(*)

Modifiche alla struttura del gruppo — Esercizio 1968

Agip Nucleare S.p.A. — Costituita a Roma il 19 dicembre 1968 con il capitale sociale di lire 500.000.000 sottoscritto per il 99 per cento dall'ENI e per l'1 per cento dalla SOFID. Ha per oggetto la ricerca, l'estrazione e lo sfruttamento industriale e commerciale di sostanze minerali radioattive, nonché la produzione di combustibili nucleari e la rigenerazione di materiale fissile e tutte le attività connesse.	Autorizzazione 16-12-1968 Prot. n. 31047
Agip Tailandia S.p.A. — Costituita a Milano il 6 dicembre 1968 con il capitale sociale di lire 20.000.000 sottoscritto per il 95 per cento dallo AGIP e per il 5 per cento dalla SNAM. Ha per oggetto la ricerca, l'acquisto e la coltivazione di giacimenti di idrocarburi liquidi, gassosi ed ogni attività connessa.	Autorizzazione 5-12-1968 Prot. n. 30822
Autostrade Centropadane S.p.A. — In seguito all'acquisto di azioni nel corso del 1968, l'AGIP detiene il 10,55 per cento del capitale. Con sede a Cremona e capitale sociale di lire 500.000.000, ha per oggetto la progettazione, la costruzione e l'esercizio di autostrade.	Autorizzazione 9-12-1968 Prot. n. 29706
Combustibili Nucleari S.p.A. — La SOMIREN ha sottoscritto azioni di tale società per il 50 per cento del capitale. Con sede in Rotondella (Matera) e capitale sociale di lire 100.000.000, ha per oggetto la fabbricazione di combustibili per reattori nucleari ed altre attività nel campo nucleare.	Autorizzazione 17-1-1968 Prot. n. 32595
Industria Resine Biccari S.p.A. — Costituita a Milano il 5 marzo 1968 con il capitale iniziale di lire 1.000.000, elevato successivamente a lire 100 milioni, sottoscritto per il 75 per cento dall'ANIC e per il 25 per cento da terzi. Ha per oggetto la produzione ed il commercio di manufatti in materie plastiche.	Autorizzazione 24-2-1968 Prot. n. 21555

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- I.S.P.E.A. — Industria Sali Potassici e Affini S.p.A. — L'ANIC detiene l'11 per cento del capitale sociale che è di lire 2.500.000.000. Ha per oggetto l'impianto e la gestione di miniere e di stabilimenti industriali per la produzione di prodotti chimici in Sicilia. Autorizzazione 6-5-1968 Prot. n. 105/68
- Società Siciliana Metano SO.SI.M. S.p.A. (in liquidazione). — La A.B.C.D. aveva acquisito azioni di tale società per il 10 per cento del capitale. La SO.SI.M., con sede a Palermo e capitale sociale di lire 10.000.000, ha per oggetto lo studio, la realizzazione e l'esercizio in Sicilia di attività inerenti al trasporto ed alla distribuzione di gas di provenienza sia nazionale che estera. Già posseduta dall'A.B.C.D. ed acquistata con essa
- Società per l'Autostrada di Valle Seriana (S.A. VAL.SER.) S.p.A. — Costituita a Bergamo il 31 ottobre 1968 con il capitale sociale di lire 100.000.000, sottoscritto per il 10 per cento dall'AGIP e per il 90 per cento da terzi. La società ha per oggetto la progettazione, la costruzione e la gestione dell'autostrada di Valle Seriana. Autorizzazione 14-5-1968 Prot. n. 24282
- Sonems S.p.A. — Nel corso del 1968 la SNAM ha acquistato azioni per il 20 per cento del capitale. La SONEMS, con sede a Palermo e capitale sociale di lire 100 milioni, ha per oggetto lo studio per la acquisizione e la vendita di metano algerino sul mercato siciliano e dell'Italia meridionale. Autorizzazione 25-1-1968 Prot. n. 20542
- Vadoil S.p.A. — Nel corso del 1968 l'AGIP ha acquistato azioni per il 25,50 per cento del capitale. La VADOIL, con sede in Savona e capitale sociale di lire 2 miliardi, ha per oggetto l'immagazzinamento e la movimentazione di prodotti petroliferi nella zona di Vado Ligure. Autorizzazione 5-4-1968 Prot. n. 23117
- Agip Française S.A. — Costituita a Parigi il 16 maggio 1968 con il capitale iniziale di Frs. 100.000, elevato successivamente a Frs. 5.000.000, sottoscritto per il 90 per cento dall'AGIP e per il 10 per cento dalla SNAM; ha per oggetto il commercio e l'industria di idrocarburi liquidi e gassosi. Autorizzazione 7-2-1968 Prot. n. 20068 e 24-7-1968 Prot. n. 26465
- Agip Petroleos Colombianos S.A. — Costituita a Bogotà il 23 ottobre 1968 con il capitale sociale di Pesos Col. 2.500.000 sottoscritto interamente dall'AGIP. Ha per oggetto la ricerca, l'acquisto e la coltivazione di giacimenti di idrocarburi solidi, liquidi e gassosi ed ogni attività connessa. Autorizzazione 17-9-1968 Prot. n. 27845
- Agip Recherches et exploitation Petrolieres S.A. — Costituita a Tananarive il 30 gennaio 1968 con il capitale sociale di Fr. Mg 40.000.000, interamente sottoscritto dall'AGIP, ha per oggetto la ricerca e la coltivazione di giacimenti di idrocarburi liquidi e gassosi ed ogni attività connessa. Autorizzazione 15-2-1968 Prot. n. 21359
- Inter Nuclear S.A. — Costituita a Bruxelles il 1° agosto 1968 con il capitale sociale di Fr. B. 10.000.000, sottoscritto per il 20 per cento dalla SNAM Progetti, per il 10 per cento dalla SOMIREN e per il 70 per cento da terzi, ha per oggetto la ricerca, la costruzione e la vendita nel settore dei reattori a gas ad alta temperatura. Autorizzazione 8-3-1968 Prot. n. 21991

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ndola Oil Storage Co. — NOSCO — L'AGIP (Zambia) ha acquisito una partecipazione del 14,29 per cento nel capitale sociale che è di K. 357.000. Ha per oggetto lo stoccaggio, la movimentazione ed il trasporto di prodotti petroliferi e loro derivati.	Autorizzazione 26-4-1969 Prot. n. 23720
Petrofibra S.A. — Nel corso del 1968 l'ANIC ha acquistato azioni per il 25 per cento del capitale che è di P.tas 12.300.000. Ha per oggetto la fabbricazione e la vendita di fibre acriliche e di qualsiasi fibra di origine petrolchimica.	Autorizzazione 2-8-1968 Prot. n. 28003
Pignone Inc.-Costituata a New York il 27 settembre 1968 con capitale sociale di dollari 2.000, sottoscritto per il 50 per cento dal Nuovo Pignone e per il 50 per cento dalla Hydro-Carbons, la società ha per oggetto la promozione della vendita dei prodotti delle società rappresentate.	Autorizzazione 19- 8-1968 Prot. n. 27086
Société d'Entreposage San Pedro S.A. — L'AGIP (Côte d'Ivoire) ha acquisito la partecipazione del 14,29 per cento del capitale che è di Fr. C.F.A. 16.100.000. Ha per oggetto lo studio, la costruzione e l'esercizio di installazioni di stoccaggio nel porto di San Pedro.	Autorizzazione 26-4.1969 Prot. n. 23720
Société Hôtelière Samir S.A. — Costituata a Mohammedia il 21 febbraio 1968 con il capitale sociale di DH. 1.200.000, sottoscritto per lo 85 per cento dalla SAMIR e per il 15 per cento dall'AGIP Casa-blanca; ha per oggetto la costruzione e l'esercizio di motels.	Autorizzazione 16-1-1968 Prot. n. 32329
Posta in liquidazione la società SALPO di Palermo previa cessione di parte del pacchetto azionario e la S.M.I.T. — Società Macchine per l'Industria Tessile di Milano	Autorizzazione SALP 16-1-1968 Prot. n. 20132 Autorizzazione SMIT 16-4-1968 Prot. n. 23120
In data 6 gennaio 1968 si è chiusa la liquidazione della società AGIP (Djibouti) S.A.	
È stato ceduto a terzi l'intero pacchetto azionario della STIEM — Società Tipografica Editoriale Milanese S.p.A.	Autorizzazione 25-9-1968 Prot. n. 27842
Idrocarburi Meridionali S.p.A. — Con atto di fusione del 30 novembre 1968 è stata incorporata nell'AGIP.	Autorizzazione 13-4-1968
Mineraria Petrolifera Italiana S.p.A. — Con atto di fusione del 30 novembre 1968 è stata incorporata nell'AGIP.	Prot. n. 23309
Mineraria Sicilia Orientale S.p.A. — Con atto di fusione del 30 novembre 1968 è stata incorporata nell'AGIP.	Richiesta al Ministero Prot. n. 3569
Ricerche Petrolifere Meridionali S.p.A. — Nel corso dell'anno è stato assunto l'intero pacchetto azionario della società che, con atto di fusione del 31 ottobre 1968, è stata incorporata nell'AGIP.	Autorizzazione 13-4-1968 Prot. n. 23309
Segisa. — Società Editrice « Il Giorno » S.p.A. — Con atto di fusione del 9 luglio 1968 è stata incorporata nella SNAM.	Autorizzazione 16-2-1968 Prot. n. 21481

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sois — Società Idrocarburi Siciliani S.p.A. — Con atto di fusione del 31 ottobre 1968 è stata incorporata nell'AGIP.	} Autorizzazione 16-4-1968 Prot. n. 23124
Somis — Società Mineraria per gli Idrocarburi Siciliani S.p.A. — Con atto di fusione del 31 ottobre 1968 è stata incorporata nell'AGIP.	
Agip Saudi Arabia S.p.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 22 aprile 1968 il capitale sociale è stato aumentato da lire 10.000.000 a lire 500.000.000.	Autorizzazione 26-3-1968 Prot. n. 22782
Fucine Meridionali S.p.A. — In esecuzione delle delibere assembleari del 2 settembre 1968 e del 15 ottobre 1968 il capitale sociale è passato da lire 4.000.000.000 a lire 3.500.000.000.	Di competenza EFIM
Isaf — Industria Siciliana Acido Fosforico S.p.A. — In esecuzione della delibera assembleare dell'8 aprile 1968 il capitale sociale è stato aumentato da lire 1.000.000 a lire 2.500.000.000.	Autorizzazione Prot. n. 31329
Metano Casalpusterlengo S.p.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 23 aprile 1968 il capitale sociale è stato aumentato gratuitamente da lire 25.000.000 a lire 40.000.000.	Aumento gratuito
Somiren — Società Minerali Radioattivi Energia Nucleare S.p.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 23 aprile 1968 il capitale sociale è stato aumentato da lire 50.000.000 a lire 2.500.000.000.	Autorizzazione 9-4-1968 Prot. n. 23125
Agip (Dahomey) S.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 20 maggio 1968 il capitale sociale è stato aumentato da Fr. C.F.A. 230.000.000 a Fr. C.F.A. 280.000.000.	Autorizzazione 26-3-1968 Prot. n. 22777
Agip Exploration (U.K.) Ltd. — In esecuzione della delibera assembleare del 29 marzo 1968 il capitale sociale è stato aumentato da Lst. 2.000 a Lst. 120.000.	Autorizzazione 26-3-1968 Prot. n. 22779
Agip (Madagascar) S.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 20 aprile 1968 il capitale sociale è stato aumentato da Fr. Mg. 325.000.000 a Fr. Mg. 500 milioni.	Autorizzazione 26-3-1968 Prot. n. 22781
Agip Ltd. Nairobi. — In esecuzione della delibera assembleare del 1° luglio 1968 il capitale sociale è stato aumentato da Sh.E.A. 34.000.000 a Sh.E.A. 44 milioni.	Autorizzazione 26-3-1968 Prot. n. 22786
Agip (Nederland) N.V. — In esecuzione della delibera assembleare del 27 maggio 1968 il capitale sociale è stato aumentato da F.Ol. 10.000 a F.Ol. 1.000.000.	Autorizzazione 26-3-1968 Prot. n. 22780
Agip Petroleum Co. Inc. — In esecuzione della delibera assembleare del 28 agosto 1968 il capitale sociale è stato aumentato da Dollari 2.000 a Dollari 500.000.	Autorizzazione 26-3-1968 Prot. n. 22778
Agip (Sudan) Ltd. — In esecuzione della delibera assembleare del 26 settembre 1967 il capitale sociale è stato aumentato da L. Sud. 700.000 a L. Sud. 808.000.	Autorizzazione 23-12-1966 Prot. n. 32114

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Agip (Togo) S.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 10 maggio 1968 il capitale sociale è stato aumentato da Fr. C.F.A. 180.000.000 a Fr. C.F.A. 215 milioni.	Autorizzazione 26-3-1968 Prot. n. 22787
Agip (Zambia) Ltd. — In esecuzione della delibera assembleare del 28 giugno 1968 il capitale sociale è stato aumentato da K. 120.000 a K. 240.000.	Autorizzazione 26-3-1968 Prot. n. 22783
Cope — Compagnia Orientale des Pétroles d'Égypte S.A. — In esecuzione di quanto stabilito dagli azionisti nell'« Agreement » del 20 luglio 1966, il capitale sociale è stato aumentato da L. Egiz. 10.000.000 a L. Egiz. 16.000.000.	Delibera 1966
Equipgas S.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 27 giugno 1968 il capitale sociale è stato aumentato da P.tas 300.000 a P.tas 6.000.000.	Autorizzazione 28-6-1968 Prot. n. 25408
Ghaip — The Ghanaian Italian Petroleum Company Ltd. — In esecuzione della delibera assembleare del 4 giugno 1968 il capitale sociale è stato aumentato da NC 6.800.000 a NC 9.131.400.	Rivalutazione gratuita
Industries Chimiques Maghrebines S.A. — In conseguenza della sottoscrizione di quote da parte di terzi il capitale sociale è aumentato da Din. Tun. 500.000 a Din. Tun. 800.000.	
Norsk Agip A.S. — In esecuzione della delibera assembleare del 29 maggio 1968 il capitale sociale è stato aumentato da Kr. 50.000 a Kr. 1.000.000.	Autorizzazione 26-3-1968 Prot. n. 22785
Seblima — Société d'Exploitation des Bitumes et Lubrifiants Irano-Marocaine S.A. — Ha sostituito la società Sebima. In esecuzione della delibera assembleare del 25 gennaio 1968 il capitale sociale è stato aumentato da DH. 35.000 a DH. 8.200.000.	Autorizzazione 16-1-1968 Prot. n. 32596
Sitep — Société Italo-Tunisienne d'Exploitation Pétrolière S.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 29 giugno 1967 il capitale sociale è stato aumentato da Din. Tun. 1.300.000 a Din. Tun. 5.000.000.	Autorizzazione 26-3-1968 Prot. n. 22784
Snam Progetti France S.A.R.L. — In esecuzione della delibera dei gerenti del 24 luglio 1968 il capitale sociale è stato aumentato da Frs. 700.000 a Frs. 1.000.000.	Autorizzazione 5-5-1967 Prot. n. 24694
Socir — Société Congo-Italienne de Raffinage S.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 5 febbraio 1968 il capitale sociale è stato aumentato da Zaires 1.700.000 a Zaires 2.200.000.	Autorizzazione 15-12-1967 Prot. n. 31335

Nel corso del 1968 l'ENI e l'IRI, in accordo con la Cassa Pensioni della Banca d'Italia, hanno acquisito sul mercato, con autorizzazione del Ministero delle Partecipazioni statali, un rilevante numero di azioni della società Montecatini Edison. La partecipazione del gruppo ENI è stata assunta dalla SOFID, alla quale restano intestate le azioni, mentre all'ENI rimane la proprietà del controvalore in liquido nel suo avere verso la SOFID e che nel bilancio consuntivo dell'ENI figura tra i crediti verso collegate (stato patrimoniale).

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'operazione d'acquisto è stata effettuata al meglio, tramite la Mediobanca, in un periodo in cui il titolo ME, dopo aver raggiunto un massimo di 1.400 lire di quotazione — febbraio 1967 — al momento della sostituzione delle vecchie azioni ex Edison ed ex Montecatini, era in costante discesa. Le partecipazioni statali si sono così potute inserire in un sindacato di controllo che dispone complessivamente di circa l'11 per cento delle azioni Montedison (totale 749 milioni) ed in cui hanno la maggioranza relativa da una parte l'IRI e l'ENI e dall'altra alcune società private, mentre la Mediobanca vi partecipa in una posizione di minoranza che è però determinante.

La quota parte ENI (SOFID) di partecipazione al sindacato è di 20.176.000 azioni e della stessa misura quella dell'IRI mentre la Mediobanca partecipa per 1,5 milioni di azioni, restando per quote uguali a quelle ENI-IRI partecipi, in diverse misure, le società private, Bastogi, Sviluppo, SAI e Pirelli. Il costo dell'operazione è stato per l'ENI di lire 22 miliardi 281.000.000 al prezzo medio contabile per azione di lire 1.104,33 (acquisto effettuato nello ottobre 1968).

Alla fine del 1967 la presenza, risalente al 1933, delle partecipazioni statali nell'ambito della ME risultava pari al 3,55 per cento del capitale sociale della società; tale quota non era comunque in grado di garantire una efficace tutela della presenza delle partecipazioni statali nella ME, che si trovavano in sostanza nella situazione di dover avallare scelte imprenditoriali che potevano non coincidere con quelle portate avanti dalle imprese a partecipazione statale.

Le ragioni che hanno indotto le imprese a partecipazione statale ad effettuare l'operazione di acquisto di azioni della ME sono fatte consistere, in base alla documentazione agli atti, in una serie di motivi che involgono, innanzitutto, la situazione dell'industria chimica italiana e le sue prospettive future, la politica di programmazione, l'azione dell'ENI nel settore chimico.

Per quanto riguarda la presenza dell'ENI nella ME viene rilevato che, con la richiamata legge 14 novembre 1967, n. 1153, il Parlamento ha affidato all'ENI il compito di promuovere ed attuare iniziative di carattere nazionale nel settore della chimica. Tale settore è diventato così uno dei campi fondamentali di attività dell'Ente, anche al di fuori dei puri vincoli di strumentalità, accessorietà e complementarietà che pure collegano la chimica moderna all'industria degli idrocarburi.

L'attuazione da parte dell'ENI di quanto prefissato dalla ripetuta legge non si limita, si assume, per quanto riguarda il settore della chimica, a sole iniziative di tipo industriale e produttivo, ma comporta anche, ove necessario, interventi a contenuto finanziario. L'acquisizione di partecipazioni in altre società è infatti uno strumento che trova oggi crescente applicazione specie nel mondo industriale delle fonti di energia, in Italia e all'estero, ed ha lo scopo di garantire alle imprese un maggiore coordinamento delle proprie iniziative commerciali e produttive.

La Corte, in disparte ogni considerazione sugli aspetti squisitamente di merito dell'operazione — che ha consentito alla partecipazione statale di inserirsi nel sindacato di controllo della Montedison — non può non sottolineare come la vicenda riproponga in termini attuali e sempre più urgenti l'esigenza di una regolamentazione dei poteri in materia di partecipazioni statali spettanti al Governo, nei suoi vari organi (Presidenza del Consiglio, CIPE, Ministero delle partecipazioni) e di quelli spettanti agli enti di gestione, nell'ambito, ovviamente, degli indirizzi generali di politica economica segnati dal Parlamento.

Esigenza questa che assume particolare rilievo, non tanto rispetto alle operazioni di acquisto e di dismissione di partecipazioni, anche se dell'importanza di quella in discorso, quanto ai fini della determinazione degli indirizzi e del concreto svolgimento dell'intervento dello Stato nella economia del Paese mediante lo strumento delle partecipazioni; esigenza, da tempo avvertita, come attesta il parere n. 4/27 reso il 13 febbraio 1962 dal CNEL, ma fattasi vieppiù pressante ora in regime di programmazione economica nazionale.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

È appena il caso di sottolineare, infine, che l'ENI, così come gli altri enti del tipo, non soltanto sono tenuti a conformare le loro decisioni agli obiettivi del programma nazionale approvato con la legge 27 luglio 1967, n. 685, secondo quanto ivi espressamente previsto (n. 18), ma debbono altresì a questi obiettivi ispirare l'azione che essi sono chiamati a svolgere nelle società nelle quali abbiano partecipazioni, segnatamente quando ne derivino poteri di controllo.

4. — PERSONALE DEL GRUPPO

Il personale appartenente al gruppo ENI alla fine degli esercizi controllati presenta la seguente consistenza e composizione:

Assunti in Italia e operanti in Italia o all'estero:	1966	1967	1968
— Operai ed intermedi	n. 31.659	n. 33.402	n. 33.560
— Impiegati	» 13.703	» 14.458	» 15.225
— Dirigenti	» 535	» 566	» 588

Assunti ed operanti all'estero:

— Operai ed intermedi	n. 5.683	n. 7.746	n. 7.297
— Impiegati	» 2.991	» 2.856	» 3.269
— Dirigenti	» 30	» 23	» 21

Restando l'organico della sola ENI holding alle stesse date così composto:

— Operai	n. 5	n. 7	n. 7
— Impiegati	» 168	» 161	» 174
— Dirigenti	» 20	» 22	» 22

Per l'ENI il carico retributivo del personale operaio e impiegatizio, al netto dei contributi e degli oneri previdenziali, è ammontato a lire 505 milioni per il 1966, a lire 251 milioni per il 1967 e a lire 586 milioni per il 1968, mentre le retribuzioni del personale dirigente sono ascese nel 1966 a lire 152 milioni, nel 1967 a lire 156 milioni e nel 1968 a lire 176 milioni.

Nel Gruppo i contratti di lavoro in vigore sono:

— per i dipendenti dell'ENI (operai ed impiegati) il « contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore petrolifero delle aziende a partecipazione statale » sottoscritto il 27 luglio 1967 ed avente effetto a partire dal 1° luglio 1967.

In base a tale contratto il trattamento economico è determinato dalla posizione del lavoratore valutata per classi, con piani di valutazione dei compiti e delle responsabilità — piano *A* per operai e intermedi, ripartito in 12 classi; piano *B* per impiegati, ripartito in 16 classi. — La determinazione della classe è fatta per fattori di valutazione, contemplati nel relativo piano, mediante attribuzione di punti a ciascun fattore a sua volta ripartito in gradi; il totale dei punti determina la classe, cui corrisponde una retribuzione « minima ».

La retribuzione globale annua, erogata in 14 mensilità, è mensilmente costituita dalla retribuzione minima di classe, dall'indennità di contingenza, dagli aumenti periodici di anzianità.

Il minimo retributivo è suscettibile di « aumenti di merito » che possono essere conferiti in base a discrezionale valutazione di particolari attitudini e qualificazioni del prestatore ed alle indicazioni di mercato.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tale contratto vale, oltreché per il personale dell'ENI holding, anche per quello delle società AGIP, IROM, ANIC (settore raffineria); per l'anno 1966 e fino al 1° luglio 1967 era in vigore il Contratto collettivo nazionale di lavoro del 25 maggio 1965;

— per i dipendenti del settore metaniero (SNAM, esclusi i marittimi, e AMP) il CCNL del 1° agosto 1967; prima di tale data era in vigore il CCNL del 24 giugno 1965;

— per i dipendenti del settore chimico e petrolchimico (ANIC, Società Chimica Ravenna, Società Chimica Larderello, Laboratori Riuniti Studi e Ricerche della SNAM Progetti) il CCNL del 28 luglio 1967 approvato con decreto del 1° gennaio 1968 il quale sostituisce il precedente CCNL del 27 marzo 1964;

— per i dipendenti del settore progettazione e montaggio di impianti petroliferi, metaniferi e petrolchimici e della perforazione (SNAM Progetti) il CCNL del 28 giugno 1966;

— per i dipendenti del settore metalmeccanico (Nuovo Pignone, Pignone Sud e SMIT) il CCNL del 15 novembre 1966 (scade il 31 dicembre 1969);

— per i dipendenti del settore tessile (Lanerossi) il CCNL del 27 luglio 1967 per gli addetti industria lana, feltro, ecc. (scade nel 1970); anteriormente era in vigore il CCNL del 31 luglio 1964.

Altri contratti collettivi disciplinano il rapporto di lavoro dei dipendenti dell'ex società Segisa, ora divisione della SNAM, SEMI, Lebole Euroconf., SAPEL, STANIC, ANIC (Cementificio di Ravenna), SNAM (personale marittimo).

Al personale dirigente è stato applicato il trattamento economico previsto dal « Contratto collettivo nazionale di lavoro 24 luglio 1961 per i dirigenti di aziende industriali » ed in particolare dell'accordo interconfederale 30 gennaio 1965, il quale ultimo, che stabiliva i minimi di retribuzione, è rimasto in vigore fino al 31 dicembre 1966.

Successivamente al personale dirigente è stato applicato il trattamento economico previsto dal « Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 5 dicembre 1966 per i dirigenti di aziende industriali » aggiornato però con l'accordo interconfederale del 15 dicembre 1966 che ha validità fino al 31 dicembre 1968.

I minimi mensili, da tale accordo fissati in cifre che vanno da lire 295.000 a lire 360.000 a seconda delle località e della capacità aziendale, sono suscettibili di aumenti in misure differenziate (art. 2 dell'accordo medesimo) sulla base dell'area compresa tra due limiti (6).

A tale trattamento sono da aggiungere gli aumenti di anzianità (art. 16 del Contratto) in misura percentuale sul minimo contrattuale.

5. — ATTRIBUZIONI DEL PRESIDENTE, DEL VICE PRESIDENTE E DEL DIRETTORE GENERALE

In relazione all'articolo 17 della legge 10 febbraio 1953, n. 136, e successive disposizioni, ed agli articoli 3, 6 e 8 dello Statuto approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1954, n. 1523, la Giunta Esecutiva dell'ENI ha deliberato nel 1967 di deferire al Presidente e, in sua assenza o impedimento, al Vicepresidente i seguenti poteri:

- 1) concludere, modificare e risolvere contratti di compravendita e di forniture, di noleggio, trasporto, appalto, ecc. e qualsiasi altro contratto connesso con l'attività dell'Ente; stipulare e risolvere convenzioni con l'Amministrazione dello Stato, con Enti pubblici e privati;
- 2) concludere e risolvere contratti di lavoro, nominare e revocare consulenti;
- 3) firmare lettere e fatture;

(6) Di tali limiti il primo costituisce il minimo garantito per categoria, il secondo rappresenta solo un limite di garanzia entro il quale va obbligatoriamente riportata la variazione in aumento e che, pertanto, può essere anche superato per la determinata categoria in base agli indici di mercato (aumento discrezionale di merito).

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 4) emettere, girare, incassare e quietanzare effetti cambiari, warrants, cheques e assegni circolari;
- 5) avallare effetti cambiari emessi da società controllate direttamente o indirettamente dall'ENI;
- 6) compiere qualsiasi operazione finanziaria attiva e passiva per conto dell'Ente presso uffici o enti pubblici e privati;
- 7) rappresentare con ogni facoltà l'Ente mandante alle assemblee ordinarie e straordinarie delle Società controllate e collegate, presso Uffici, Amministrazioni e enti pubblici e privati;
- 8) proporre istanze, ricorsi, reclami, promuovere, contestare e abbandonare giudizi, rappresentare l'Ente mandante innanzi all'Autorità giudiziaria e amministrativa in qualsiasi grado; transigere qualsiasi controversia giudiziale e stragiudiziale connessa con gli atti di amministrazione che è autorizzato a compiere, compromettere in arbitri;
- 9) elevare protesti, intimare precetti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi, curarne, occorrendo, la revoca, intervenire nelle procedure di fallimento, insinuare crediti nei fallimenti;
- 10) costituire ed estinguere servitù attive, iscrivere ipoteche, consentire surroghe, riduzioni, restrizioni e cancellazioni di ipoteche, nonché trascrizioni ed annotazioni relative alle predette operazioni;
- 11) nominare e revocare procuratori per il compimento degli atti di amministrazione deferitigli, nonché institori.

La giunta esecutiva, per quanto riguarda l'esercizio dei predetti poteri da parte del vice presidente, precisa che l'assenza o l'impedimento del presidente sono provati, nei confronti dei terzi, per il solo fatto che esso vice presidente firmi.

Al vice presidente è stata intestata una procura speciale che gli conferisce le seguenti facoltà:

- 1) stipulare con tutte le clausole opportune, modificare e risolvere contratti di compravendita di automezzi ed altri mezzi di trasporto, mobilio, arredamenti, macchine da ufficio, materiale di consumo per le unità dell'Ente e contratti di locazione di durata non superiore a nove anni;
- 2) stipulare con tutte le clausole opportune, modificare e risolvere contratti e convenzioni di noleggio, trasporto, appalto, assicurazione, mediazione, commissione, deposito, comodato, somministrazione, con l'Amministrazione dello Stato, con Enti pubblici e privati;
- 3) stipulare, modificare, risolvere contratti di conto corrente e di deposito presso istituti di credito ed uffici postali;
- 4) effettuare operazioni a debito ed a credito su conti correnti dell'ENI presso istituti di credito ed uffici postali entro i limiti dei fidi concessi;
- 5) esigere e cedere crediti;
- 6) emettere pagherò ed accettare tratte per pagamenti derivanti da impegni assunti con contratti e con ordini di fornitura; quietanzare, girare per sconto, cessione e incasso effetti cambiari, far emettere, accettare, girare per cessione e anticipazione titoli rappresentativi di merci;
- 7) emettere, girare, incassare assegni bancari; far emettere, girare, incassare assegni circolari;
- 8) effettuare depositi cauzionali in contanti o in titoli;
- 9) depositare presso istituti di credito a custodia ed in amministrazione titoli pubblici o privati in genere, ritirarli rilasciando ricevuta liberatoria;
- 10) riscuotere somme, mandati, buoni del Tesoro, vaglia, assegni di qualsiasi specie, depositi cauzionali, ecc. da qualunque ufficio pubblico e privato, rilasciando quietanze;

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

11) compiere presso gli Uffici doganali, ecc. qualsiasi operazione di spedizione, svincolo e ritiro merci, valori, plichi, pacchi, effetti, lettere anche raccomandate ed assicurate;

12) proporre istanze, ricorsi, reclami davanti all'Autorità amministrativa giurisdizionale;

13) elevare protesti, intimare precetti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi, curarne eventualmente la revoca;

14) intervenire nelle procedure di fallimento e concordato, insinuare crediti nei fallimenti;

15) costituire, modificare ed estinguere servitù attive;

16) stipulare e risolvere con le Amministrazioni pubbliche atti di concessione amministrativa ovvero precari.

Il tutto con promessa di rato e valido e sotto gli obblighi di legge.

Le stesse facoltà sono state assegnate con procura speciale al Direttore Generale.

6. — I RISULTATI GESTIONALI DELLE TRE SOCIETÀ CAPOFILA

Dei risultati della gestione delle tre società preposte ai settori fondamentali del Gruppo, ed alle quali l'ENI direttamente partecipa con quote di maggioranza (84 per cento l'AGIP, 100 per cento per la SNAM e 52,067 per cento per l'ANIC) (7) conviene fare particolare discorso, anche perché l'esame relativo, data la posizione di interdipendenza in cui le predette società vengono a trovarsi nei confronti sia della « holding » che delle altre società del Gruppo, consente di cogliere i fenomeni più rilevanti e significativi delle attività settoriali.

A - - AGIP

L'attività di ricerca e di esplorazione mineraria è continuata, nel corso del triennio, con ritmo inalterato sia in Italia che all'estero. Sul territorio nazionale sono in fase di avanzata attuazione i programmi di ricerca interessanti le zone sottostanti al mare Adriatico regolati dalla legge del 21 luglio 1967, n. 613. In Italia l'erogazione dei giacimenti è passata da 7,6 a 8,6 miliardi di metri cubi nel 1966 per poi salire ancora a 9,1 miliardi nel 1967 e 9,7 miliardi nel 1968. La produzione di idrocarburi liquidi e liquefacibili si è invece ridotta da 2,2 a 1,8 milioni di t. nel 1966, a 1,7 milioni di t. nel 1967, a 1,6 milioni di t. nel 1968, a causa del declino dei campi produttivi.

La produzione di greggio delle consociate estere dell'AGIP ha avuto il seguente andamento:

	1966	1967	1968
Estero AGIP (milioni di tonnellate) . . .	6,4	5,2	5,4
Variazioni rispetto all'anno precedente. . .	+ 6 %	— 18,7 %	+ 4,5 %

Nel settore commerciale, l'AGIP ha registrato incrementi notevoli nelle vendite dei principali prodotti petroliferi. Tra l'altro, le vendite di benzina sono aumentate nel triennio

(7) Nel 1968 ad esse si è aggiunta l'AGIP nucleare, che però è stata costituita pochi giorni prima della fine dell'anno.

L'elenco delle varie società del Gruppo, con i dati relativi al capitale sociale e alle quote di partecipazione, è riportato nelle relazioni ai bilanci ENI.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ad un tasso più elevato di quello dei consumi nazionali, mentre un andamento non così marcatamente positivo hanno avuto le vendite di gasolio e di olio combustibile:

	1966	1967	1968
Variazione vendita benzina Italia	+ 10,2 %	+ 11,2 %	+ 12,4 %
Variazioni consumi nazionali benzina	+ 9,9 %	+ 10,4 %	+ 10,8 %

Le esportazioni di prodotti petroliferi sono aumentate oltre il 40 per cento, raggiungendo il livello di 1,2 milioni di t. nel 1966.

L'incremento è diminuito nel 1967 nonostante si sia mantenuto ad un livello notevole (+ 7,7 per cento) e in cifra assoluta l'AGIP ha esportato 1,3 milioni di tonn. di prodotti petroliferi. Nel 1968 le stesse esportazioni hanno subito una nuova espansione, in percentuale del 38 per cento ed in cifra assoluta hanno raggiunto 1,8 milioni di tonnellate.

I risultati nelle vendite ottenuti, nel complesso delle consociate estere dell'AGIP, sono i seguenti:

	1966	1967	1968
	milioni di tonn.		
In Europa	2,2	2,1	2,6
In Africa.	0,8	0,9	1,1

L'utile netto dell'esercizio 1966 dell'AGIP è stato di 2,1 miliardi, con sensibile aumento rispetto al bilancio precedente, che segnò un utile di 1,3 miliardi di lire. L'incremento dell'utile rispetto al 1965 è dovuto essenzialmente all'aumento del volume totale delle vendite ed alla minore incidenza degli oneri finanziari, derivante da una minore esposizione debitoria verso l'ENI e le banche. Negli esercizi 1967 e 1968 l'utile è stato di 2,2 miliardi, migliorando leggermente il livello raggiunto nel 1966.

Il fabbisogno di mezzi finanziari per investimenti di « medio » e « lungo » termine ha trovato parziale copertura nel ricorso al finanziamento dell'ENI; ad esso si sono aggiunti il rientro di finanziamenti fatti a società collegate e, in parte, gli smobilizzi di breve termine, cioè il miglioramento dei saldi tra attività correnti e passività correnti. Un'ultima componente della copertura è stata originata dall'autofinanziamento derivante dalla gestione della società.

La copertura del fabbisogno a breve è consistita soprattutto da normali debiti di funzionamento, coadiuvati per l'anno 1967 da eccedenza di disponibilità a medio e lungo termine.

L'andamento degli ammortamenti è stato il seguente:

	1966	1967	1968
	miliardi di lire		
Ammontare ammortamenti a carico esercizio	36,1	43,9	50,3
Ammontare complessivo fondo ammortamento rispetto al patrimonio aziendale (immobilizzazioni tecniche)	54,20 %	54,56 %	54,87 %

B — SNAM

Nel triennio la società ha immesso al consumo le seguenti quantità di metano:

	1966	1967	1968
Erogazione metano miliardi mc.	8,2	8,9	10,3
Variazioni rispetto all'anno precedente.	+ 9 %	+ 8,4 %	+ 15,8 %

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'importanza del gas naturale nell'economia italiana ed il continuo incremento dei consumi hanno imposto alla SNAM la esigenza di integrare il gas naturale di produzione nazionale con importazioni dall'estero. A tal fine è già stato concluso un contratto per l'importazione di gas naturale dalla Libia e sono in fase di ultimazione a Panigaglia (La Spezia) i lavori relativi al terminale marino, ed all'impianto di rigassificazione del gas naturale proveniente dalla Libia.

La società, inoltre, ha in corso di attuazione un programma per l'espansione della rete di metanodotto — che alla fine del triennio aveva raggiunto un'estensione di 5.841 Km. (8) — al fine di integrare le reti già esistenti ed il terminale marino di importazione in una grande rete nazionale di trasporto del gas naturale. Tale programma è stato approvato dal CIPE nel maggio del 1967.

L'entrata in funzione di tutti i tronchi dell'oleodotto dell'Europa Centrale ha consentito l'utilizzazione dell'intero complesso che ha trasportato 6,2 milioni di tonnellate di petrolio greggio nel 1966, 11,1 milioni di tonnellate nel 1967 e 13,8 milioni di tonnellate nel 1968.

Nel campo dei trasporti marittimi l'attività è proseguita normalmente. Alla fine dei singoli anni del triennio la flotta della SNAM era così composta:

	1966	1967	1968
Navi cisterna	n. 13	n. 11	n. 10
per complessive tpl.	462.910	389.902	453.895
Navi trasporto gas petrolio liquefatti	» 2	» 2	» 2
per complessive tpl.	1.709	1.709	1.709

La società ha rinnovato e potenziato la propria flotta con due navi cisterna da 85.000 tpl. entrate in funzione nel 1967 la prima e nel 1968 la seconda.

L'aumento della portata delle nuove navi della SNAM tiene conto delle tendenze in atto nel settore dei trasporti marittimi, ma riflette altresì le esigenze derivanti dal rapporto di funzionalità con la struttura dei porti e dell'industria petrolifera italiana.

L'utile netto di esercizio è stato di 1,3 miliardi di lire nel 1966 e nel 1967 mentre nel 1968 è salito a 5,1 miliardi.

Lo scorporo delle attività di progettazione e di costruzione e montaggio di impianti per conto di terzi e di ricerca scientifica che sono state raggruppate nella SNAM Progetti non ha quindi avuto effetti negativi sul livello dell'utile della società. Peraltro, i maggiori ricavi derivanti dalla vendita del gas naturale hanno compensato l'andamento negativo dell'Oleodotto dell'Europa Centrale, a causa del ritardo nell'entrata in esercizio dell'intero complesso.

La SNAM Progetti ha offerto nel triennio alle varie società del Gruppo ENI servizi di perforazione, progettazione e montaggi, ricerca scientifico-tecnica a condizioni più vantaggiose che nel passato. Infatti offrendo le sue prestazioni anche a terzi la SNAM Progetti ha potuto utilizzare più intensamente gli impianti e la propria capacità produttiva e ridurre quindi sensibilmente i costi.

C — ANIC

Il Piano di sviluppo economico per il quinquennio 1966-70 prevede un incremento medio annuo del 9,5 per cento della produzione chimica.

Questo traguardo, osservava la relazione al Consiglio di Amministrazione dell'ANIC al bilancio 1966, anche se appare raggiungibile in rapporto alle tendenze di sviluppo della economia italiana in generale, fa però sorgere qualche perplessità, qualora si consideri il ritmo di

(8) Dei quali alla fine del 1966 erano ultimati 4.675 chilometri e alla fine del 1967 erano ultimati 5.044 chilometri.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

investimenti registrato nell'industria chimica nel biennio 1965-1966, ritmo senz'altro inferiore a quello necessario per sostenere a più lungo termine il tasso di espansione previsto nel programma nazionale; ad esempio nel 1967 l'incremento della produzione rispetto all'anno precedente aveva raggiunto solo il 7,9 per cento, mentre l'incremento registrato dalla produzione industriale in complesso era stato dell'8,6 per cento.

Da questa situazione si è usciti nel corso del 1968 durante il quale il tasso di incremento della produzione dell'industria chimica è salito all'11,4 per cento, mentre lo stesso tasso realizzato dalla produzione industriale nel complesso scendeva al 6,2 per cento.

Per quanto riguarda il 1966, le produzioni chimiche dell'ANIC e delle sue consociate (ANIC Gela, Società Chimica Ravenna e Philipps Carbon Black Italiana) hanno segnato sensibili incrementi, a seguito del potenziamento e ampliamento delle installazioni esistenti e grazie all'azione svolta ad aumentare il rendimento degli impianti.

In particolare si è registrato un aumento della produzione nel settore dei fertilizzanti, delle materie plastiche, delle resine sintetiche e delle fibre tessili.

Le produzioni chimiche si sono sviluppate ad un ritmo sostenuto; si è verificata qualche contrazione nella produzione di glicoli etilenici poiché è stato destinato un maggior quantitativo di etilene per la preparazione del polietilene ed etanolammine.

L'attività commerciale ha dato complessivamente risultati soddisfacenti: i ricavi totali, nonostante lo sfavorevole andamento dei prezzi, sono stati nel 1967 superiori a quelli del 1966 del 10 per cento circa e lo stesso aumento percentuale è avvenuto nel 1968 rispetto al 1967.

Nel settore della raffinazione, gli impianti dell'ANIC e quelli delle sue società sono stati utilizzati ad un elevato coefficiente della loro capacità produttiva, lavorando principalmente per conto di società del gruppo ENI.

Nonostante la già accennata crisi di Suez i quantitativi di greggio lavorato si sono mantenuti ai livelli raggiunti nel passato.

I tre bilanci del triennio hanno chiuso con i seguenti risultati:

	1966	1967	1968
Utile netto di esercizio	L. 5.023.267.025	L. 5.725.365.541	L. —
Variazione rispetto allo esercizio preced. . .	+ » 930.375.985	+ » 702.098.516	— » 5.725.365.541

La destinazione dell'utile è stata la seguente:

Al fondo investimenti nel Mezzogiorno . .	L. 2.500.000.000	» 2.800.000.000	» —
Agli azionisti (9)	» 2.520.000.000	(9) » 2.837.500.000	(10) » —
Quota riportata a nuovo	» 326.595.969	» 419.809.676	» —

Il bilancio al 31 dicembre 1968 si chiude alla pari essendosi destinato tutto il margine disponibile dell'esercizio (30,4 miliardi) ad ammortamenti ordinari.

Riassuntivamente, per quanto riguarda le partecipazioni del Gruppo, la Corte deve ribadire le considerazioni svolte nelle precedenti relazioni, circa l'esigenza che l'oggetto delle Società collegate sia funzionalmente connesso ai fini istituzionali dell'ENI.

(9) Oltre ad un importo approssimativamente uguale prelevato dalle riserve.

(10) Dividendo (pari a quello dell'anno precedente) prelevato interamente dalle riserve.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

7. — IL BILANCIO DELL'ENI - SUA ANALISI

I risultati della gestione dell'ENI nei singoli esercizi del triennio sono rappresentati dai dati contenuti nello stato patrimoniale di bilancio e nel conto economico che si riportano qui di seguito.

Per i dati esposti relativi, ai fini di confronto, all'anno 1965, occorre precisare che essi riguardano solo gli ultimi otto mesi dell'anno poiché anteriormente il bilancio veniva chiuso al 30 aprile (11).

Gli otto mesi del 1965 uniti all'esercizio 1° maggio 1964-30 aprile 1965 sono stati oggetto della precedente relazione della Corte.

Stato patrimoniale

	1965	1966	1967	1968
	(valori in milioni di lire)			
<i>Attivo:</i>				
Danaro e valori C/o banche e c/c . . .	976	1.397	1.558	1.796
Crediti (finanz., div., depositi) . . .	3.438	2.894	4.563	5.391
Quote fondo dotazione da incassare . .	—	—	—	(a) 431.500
Partecipazioni	171.857	220.204	238.373	237.391
Finanziamento a società controllate . .	441.736	481.733	540.967	687.769
Immobili e mobili (meno quote ammortizzate)	5.162	4.798	4.519	4.191
Oneri emissione obbligazioni (in ammortamento)	39.369	41.310	37.512	34.321
	662.538	752.336	827.492	1.402.359
<i>Passivo:</i>				
Prestiti bancari e debiti diversi	11.309	13.414	13.309	13.730
Obbligazioni in circolazione	553.433	590.237	594.187	589.318
Fondi personale, imposte, rischi, ENM .	1.586	1.977	3.206	5.043
	566.328	605.628	610.702	608.091
Patrimonio netto	96.010	146.050	216.681	792.703
Provento netto di esercizio	200	658	109	1.565
	662.538	752.336	827.492	1.402.359
Fidejussioni ed avalli	280.772	205.111	186.612	261.973

(a) Negli anni 1966 e 1967 il credito verso lo Stato non figura tra l'attivo, ma è stato sottratto alla voce « Fondo di dotazione » (patrimonio netto). Per il 1966 tale credito era di 179.500 milioni, mentre per il 1967 era di 109.000 milioni.

(11) Modificazione avvenuta ai termini dell'articolo 2, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1965, n. 1098.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conto economico

	31-12-65	%	31-12-66	%	31-12-67	%	31-12-68	%
<i>Oneri e spese:</i>								
	(valori in milioni di lire)							
Interessi su prestiti bancari e quote oneri emissione obbligazioni	20.337	89,44	34.131	89,40	35.514	87,67	41.599	80,97
Oneri per rischi diversi	26	1,12	50	0,13	74	0,18	200	0,39
Costi di lavoro, servizi generali e oneri diversi	1.017	4,53	1.234	3,23	1.294	3,20	1.459	2,84
Oneri tributari	653	2,90	1.718	4,50	2.397	5,92	3.625	7,05
Ammortamenti	254	1,13	387	1,01	389	0,96	396	0,77
Totale	22.287	99,12	37.520	98,27	39.668	97,93	47.279	92,02
Risultato d'esercizio	—	—	658	1,73	841	2,07	4.096	7,98
Spese prospezione (legge 21-7-1967, n. 613)	—	—	—	—	732	1,81	2.531	4,93
Provento netto di esercizio	200	0,88	658	—	109	0,26	1.565	3,05
Totale	22.487	100 —	38.178	100 —	40.509	100 —	51.375	100 —
<i>Proventi:</i>								
Dividendi su partecipazioni	—	—	3.303	8,65	4.357	10,76	4.357	8,48
Interessi attivi su finanziamenti a Collegate	21.674	96,45	33.892	88,77	35.265	87,05	46.110	89,75
Interessi su c/c bancari e diversi	33	0,14	37	0,10	61	0,15	79	0,15
Prov. su fidejussioni e avalli	470	2,03	495	1,30	378	0,93	405	0,79
Proventi diversi (e straordinari)	310	1,38	451	1,18	448	1,11	424	0,83
Totale	22.487	100 —	38.178	100 —	40.509	100 —	51.375	100 —

Una visione d'insieme delle varie postazioni dei conti induce a constatare come i risultati della gestione per il triennio diano proporzionalmente valori via via inferiori quanto agli interessi passivi, ai costi di lavoro ed ai servizi generali; sensibilmente in aumento percentuale risultano, invece, per gli oneri tributari.

Nel fare rinvio a quanto risulta per le singole poste dalle relazioni degli organi responsabili e dalle esposizioni dei conti particolari, si ritiene utile dar qualche chiarimento in ordine ad alcune partite di rilievo.

Il fondo di dotazione ha subito nel triennio le modifiche qui di seguito riassunte:

Anni	Autorizzato	Versato (milioni di lire)	Da versare
1966 e precedenti	311,900 (12)	132,400	179,500
1967	—	70,500	109,000
1968	467,000 (13)	144,500	431,500
	778,900	347,400	

(12) Leggi n. 136 del 10 febbraio 1953, n. 789 del 19 settembre 1964 e n. 177 del 5 aprile 1966.

(13) Leggi n. 113 del 5 febbraio 1968 e n. 1.209 del 19 novembre 1968.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nello stato patrimoniale del 1966 la iscrizione tra i crediti diversi del credito di lire 176 milioni verso il Ministero delle partecipazioni statali riguarda una differenza relativa al valore delle cartelle dell'Istituto incaricato del finanziamento della quota per il 1966 dell'aumento del fondo di dotazione; lo stesso credito sale a lire 582.680.000 nel 1967 per poi estinguersi nel 1968; l'esposizione crediti vari, anche nella detta posta di attivo compresi, verso pubbliche Amministrazioni per rimborso delle retribuzioni al proprio personale dall'Ente distaccato o comandato presso le amministrazioni stesse si è ridotta, rispetto all'ammontare di lire 9.995.605 a fine anno 1965, a lire 2.609.290 nel 1966, a lire 976.336 nel 1967 e a lire 1.660.479 nel 1968; il fondo rischi, costituito nell'esercizio 1965 nell'ammontare di lire 26.000.000, in relazione alle eventuali perdite dipendenti dalla assunzione di fidejussioni ed avalli a favore della Società del Gruppo, è stato aumentato di lire 50.000.000 nel 1966; nel 1967 è stato poi portato a lire 150 milioni e nel 1968 a 350 milioni.

Quanto al conto economico è da ricordare l'acquisizione a proventi dei dividendi percepiti dalle consociate e che vengono attribuiti con un esercizio di ritardo all'Ente.

I dividendi percepiti nel triennio risultano dalla tabella n. 2.

Gli oneri tributari sono nel complesso i seguenti:

Oneri tributari risultanti dal conto economico:

	1966	1967	1968
Importi accantonati	L. 858.000.000	L. 2.303.475.409	L. 3.600.000.000
Oneri fiscali diversi	» 5.447.807	» 94.047.613	» 24.914.059
Imposta sulle obbligazioni	» 854.275.653	» —	» —
Importo iscritto nel c/ economico	L. 1.717.723.460	L. 2.397.523.022	L. 3.624.914.059

Variazioni oneri per imposte iscritte nel conto economico

	Variazione 67/66	Variazione 68/67
Incremento dell'imposta sulle società	+ L. 1.324.133.609	+ L. 1.325.866.391
Incremento dell'imposta sui finanziamenti	+ » 121.341.800	— » 29.341.800
Decremento per abolizione imposta sulle obbligazioni	— » 854.275.653	» —
Incremento degli oneri fiscali diversi	+ » 88.599.806	— » 69.133.554
	+ L. 679.799.562	+ L. 1.227.391.037

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dividendi percepiti dall'ENI

SOCIETÀ	Capitale sociale (miliardi)			Percentuale ENI			Dividendo complessivo distribuito			Dividendo di competenza ENI		
	31-12-65	31-12-66	31-12-67	31-12-65	31-12-66	31-12-67	1966	1967	1968	1966	1967	1968
AGIP . .	60	100	100	79,875	84,000	84,000	1.200.000.000	2.000.000.000	2.000.000.000	958.500.000	1.680.000.000	1.680.000.000
ANIC . .	76,8	100,8	113,5	59,619	58,627	52,067	1.920.000.000	2.520.000.000	2.837.500.000	1.144.688.375	1.477.403.500	1.477.403.500
SNAM . .	30	30	60	100,000	100,000	100,000	1.200.000.000	1.200.000.000	1.200.000.000	1.200.000.000	1.200.000.000	1.200.000.000
ANIC Gela	40			25,512								
										3.303.188.375	4.357.403.500	4.357.403.500

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tra i costi di lavoro e servizi generali, figura uno stanziamento per gli studi scientifici, economici e giuridici (art. 22 dello Statuto dell'ENI) per l'importo di lire 80.516.297 per il 1966, di lire 70.819.955 per il 1967 e di lire 56.208.808 per il 1968 a carico del bilancio dell'ENI, mentre la spesa per la Scuola Superiore Idrocarburi per lire 111.199.976 per il 1966, per lire 114.554.995 per il 1967 e per lire 136.651.190 per il 1968 è fatta gravare sui bilanci dell'AGIP e della SNAM.

Relativamente alla partita « inserzioni e pubblicazioni », anch'essa inclusa fra i suddetti costi di lavoro e servizi generali ed iscritta per l'ammontare di lire 33.499.644 per il 1966, lire 23.253.516 per il 1967 e lire 36.523.414 per il 1968, essendosi stabilito che tale importo è quasi per intero destinato alle spese per la pubblicazione dei bilanci e per la inserzione degli avvisi connessi all'amministrazione dei prestiti obbligazionari, è stata modificata la denominazione di « spese per costi della pubblicità » in quella di « inserzioni e pubblicazioni » più esattamente rispondente alla effettiva natura del conto.

In virtù della legge 21 luglio 1967, n. 613, è stato affidato all'ENI il compito di eseguire la prospezione in esclusiva su tutto il sottofondo marino della penisola, ripartito in varie zone, accollando all'Ente le relative spese. Nel corso del 1967 e del 1968 sono state effettuate le ricerche nelle aree marine e completati i rilievi sismici di prospezione preliminare nel Basso Adriatico, nel mare Jonio e nel mar Tirreno.

I risultati, con dati positivi ai fini della localizzazione dei giacimenti di gas naturali, sono stati trasmessi al Ministero dell'industria, come prescritto.

Il costo sostenuto nei due esercizi, rispettivamente in milioni 732 per il 1967 e in miliardi 2,5 per il 1968, è stato fatto gravare sui margini disponibili nel bilancio della « holding », con l'imputazione delle spese a carico dell'esercizio per l'intero loro ammontare.

Quanto agli ammortamenti delle immobilizzazioni, il relativo ammontare risulta così attribuito in base al valore d'inventario:

	1966	1967	1968
Ammortamento immo- bili L.	357.612.614	L. 357.821.668	L. 365.231.561
Valore immobili . . . »	(6.006.482.850)	» (6.076.070.447)	» (6.086.627.127)
Ammortamento mobili . »	29.543.903	» 30.868.442	» 31.106.158
Valore mobili »	(246.029.570)	» (266.741.485)	» (242.977.199)
Totale ammortamenti . L.	387.156.517	L. 388.690.110	L. 396.337.719

8. — BILANCIO DELL'ENI HOLDING (segue)

Il programma economico nazionale per il quinquennio 1966-1970 prevedeva vasti interventi nel settore delle fonti di energia il cui fabbisogno dovrà essere assicurato in misura prevalente dagli idrocarburi.

Al proposito, a fronte degli investimenti del sistema delle aziende a partecipazione statale per un complesso di 3.200 miliardi nel quinquennio, era prevista per quanto concerne il gruppo ENI l'attuazione di un programma per l'attività di ricerca e della produzione mineraria, oltreché di raffinazione, trasporto e distribuzione, per la integrazione delle risorse interne di metano ed ancora nel settore petrolchimico (investimenti valutati per il quinquennio in 680 miliardi, di cui 20 per attività ausiliarie.)

Lo stesso enunciato della legge considerava come « l'alta incidenza che nei programmi di investimento assumeranno le iniziative a redditività differita, o destinate principalmente a produrre benefici per l'insieme del sistema economico, ripropone il problema della copertura

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

del fabbisogno finanziario delle imprese pubbliche; problema che dovrà essere risolto attraverso una più elevata incidenza dei mezzi propri fra le fonti di copertura ».

Le cifre sugli investimenti che il Programma riporta in relazione alle attività dell'ENI erano ritenute, all'atto della formulazione del documento, adeguate alla realizzazione degli obiettivi qualitativi fissati e non si discostano da quelle del programma di investimenti predisposti a quell'epoca dall'Ente.

Successivamente si sono verificati diversi fenomeni che hanno indotto l'ENI ad ampliare i propri programmi per far fronte alle esigenze connesse proprio con l'attuazione delle linee di politica energetica indicate nel piano.

La modifica della legge istitutiva ha esteso l'attività del Gruppo ENI al settore dell'approvvigionamento dei combustibili nucleari ed alle altre lavorazioni del ciclo del combustibile nonché all'industria chimica; è stato, inoltre, affidato all'ENI il compito di svolgere l'esplorazione preliminare e la ricerca di idrocarburi nel mare territoriale e nella piattaforma continentale; si è avuta, infine, una rapida evoluzione nell'industria degli idrocarburi cui il Gruppo ha ritenuto di far fronte adeguando i propri programmi.

Le revisioni suddette sono state attuate in sede di aggiornamento annuale dei programmi quinquennali dell'ENI, tutti approvati dal CIPE, cioè dall'organo istituzionalmente preposto alla definizione della politica di programmazione.

Si può rilevare immediatamente che i programmi dell'ENI hanno superato in misura sensibile le cifre indicate dal piano quinquennale, anche tenendo conto del diverso metro monetario usato nel programma nazionale.

I proventi netti d'esercizio sono stati, come già esposto, di 658 milioni per il 1966, 109 milioni per il 1967 e 1.565 milioni per il 1968. Tuttavia occorre tener conto anche di altri indici, denunciati dai fatti di gestione, che incidono sul rapporto di composizione dei costi e dei ricavi onde si caratterizza la gestione stessa.

Il raffronto denuncia per gli oneri e le spese e rispetto al loro totale per esercizio nel conto oneri finanziari una maggiore incidenza della quota di ammortamento degli oneri di emissione su obbligazioni (che passano da milioni 880 per l'esercizio 1965 a miliardi 1,502 per l'esercizio 1966, a miliardi 2,165 per l'esercizio 1967 ed a miliardi 3,212 per l'esercizio 1968) e dei relativi interessi passivi (da miliardi 18,936 nel 1965 a miliardi 32,502 nel 1966, a miliardi 32,119 nel 1967 ed a miliardi 35,692 nel 1968), una diminuzione della incidenza sugli interessi passivi e oneri su mutui e altre forme di indebitamento (da milioni 521 nel 1965 a milioni 127 nel 1966) ma un aumento degli stessi per gli anni seguenti (milioni 1.230 per il 1967 e milioni 2.694 per il 1968); nel conto costi di lavoro, servizi generali e oneri diversi, una minore incidenza complessiva degli oneri per il personale e degli oneri per servizi, servomezzi, studi, progetti e ricerche.

Sensibile è l'aumento della incidenza degli oneri tributari dovuti allo Stato, nelle già riferite misure, anche se è stata risolta positivamente la questione sollevata dall'ENI sulla imposta sulle obbligazioni. Davanti alle Commissioni tributarie, l'Ente si era appellato all'articolo 8 della legge 10 febbraio 1953, n. 153, per il quale l'Ente doveva godere di esenzione.

Nella sezione proventi del c/ economico si rileva la contabilizzazione dei dividendi distribuiti dalle società capogruppo (vedi tabella n. 2) e inoltre si può notare una elevata incidenza degli introiti per interessi attivi su finanziamenti e una bassa incidenza percentuale degli altri interessi e proventi e delle provvigioni per fidejussioni e avalli.

Salvo quanto in appresso si andrà a precisare per singole voci, le esposizioni più significative in percentuale di incidenza riflettono il livello elevato degli interessi sia al passivo che all'attivo e denunciano quindi l'ammontare del capitale necessario per i finanziamenti alle operanti, al cui fabbisogno riesce sempre più insufficiente la capacità di autofinanziamento delle aziende.

Il volume delle obbligazioni dell'ENI al 31 dicembre 1965 in milioni 553.433 si è elevato a 590.237 milioni per il 1966, a 594.187 milioni per il 1967 ed a 589.318 milioni per il 1968. Il movimento durante il 1968 è riportato nella tabella n. 3.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La composizione delle obbligazioni in circolazione alla fine dei singoli anni del triennio e la situazione al 31 dicembre 1968 sono le seguenti:

Obbligazioni ENI in circolazione alla fine dei singoli anni del triennio controllato

	31-12-1968	31-12-1967	31-12-1966	Note
<i>Obbligazioni in circolazione in Italia</i>				
Obbligazioni del Prestito ENI Petrolio 6% da L. 1.000 nominali cad. emesse nel 1956	5.600.000.000	7.200.000.000	8.800.000.000	
Obbligazioni del Prestito ENI Petrolio 6% da L. 1.000 nominali cad. emesse nel 1957	7.200.000.000	8.800.000.000	10.200.000.000	
Obbligazioni del Prestito ENI Petrolio 6% da L. 1.000 nominali cad. emesse nel 1958	8.800.000.000	10.200.000.000	11.600.000.000	
Obbligazioni del Prestito ENI Serie Speciale 6% 1958-78 da nominali L. 1.000 cad. emesse nel 1958 .	19.200.000.000	20.700.000.000	21.900.000.000	
Obbligazioni del Prestito ENI Sud 6% da nominali L. 1.000 cad. emesse nel 1959	12.800.000.000	14.000.000.000	15.200.000.000	
Obbligazioni del Prestito ENI Gela 5,50% da nominali L. 1.000 cad. emesse nel 1960	22.300.000.000	23.800.000.000	25.200.000.000	
Obbligazioni del Prestito ENI Sud 5,50% da nominali L. 1.000 cad. emesse nel 1960	14.000.000.000	15.200.000.000	16.400.000.000	
Obbligazioni del Prestito ENI Sud 5,50% da nominali L. 1.000 cad. emesse nel 1961	15.200.000.000	16.400.000.000	17.400.000.000	
Obbligazioni del Prestito ENI Sud 5,50% IV Serie da nominali L. 1.000 cad. emesse nel 1961 . .	25.140.000.000	26.550.000.000	27.640.000.000	
Obbligazioni del Prestito ENI Sud 5,50% V Serie da nominali L. 100.000 cad. emesse nel 1962 .	25.173.000.000	26.477.000.000	27.710.000.000	
Obbligazioni del Prestito ENI Sud 5,50% VI Serie da nominali L. 100.000 cad. emesse nel 1962 .	33.568.000.000	35.312.000.000	36.960.000.000	
Obbligazioni del Prestito ENI Sud 5,50% VII Serie da nominali L. 100.000 cad. emesse nel 1963 .	33.793.000.000	36.281.000.000	38.639.000.000	
Obbligazioni del Prestito ENI Sud 5,50% VIII Serie da nominali L. 100.000 cad. emesse nel 1963 .	33.072.000.000	35.506.000.000	37.813.000.000	
Obbligazioni del Prestito ENI Sud 6% IX Serie da nominali L. 100.000 cad. emesse nel 1964 .	35.637.000.000	37.882.000.000	40.000.000.000	
Obbligazioni del Prestito ENI 1964 6% da nominali L. 100.000 cad. emesse nel 1964	35.639.000.000	37.901.000.000	40.000.000.000	
Obbligazioni del Prestito ENI 1964 6% II Serie da nominali L. 100.000 cad. emesse nel 1964 .	44.600.000.000	47.400.000.000	50.000.000.000	

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: Obbligazioni ENI in circolazione alla fine dei singoli anni del triennio controllato

	31-12-1968	31-12-1967	31-12-1966	Note
Obbligazioni del Prestito ENI 1965 6% da nominali L. 100.000 cad. emesse nel 1965	47.400.000.000	50.000.000.000	50.000.000.000	
Obbligazioni del Prestito ENI 1965 II Serie da nominali L. 100.000 cad. emesse nel 1965	56.830.000.000	60.000.000.000	60.000.000.000	
Obbligazioni del Prestito ENI 1966 da nominali L. 1.000 cad. emesse nel 1966	30.000.000.000	30.000.000.000	30.000.000.000	
	505.952.000.000	539.609.000.000	565.462.000.000	
<i>Obbligazioni in circolazione all'estero</i>				
Obbligazioni del Prestito ENI 6% 1966-81 in \$ USA da nominali \$ 1.000 cadauno emesse nel 1966	11.375.000.000	11.825.000.000	12.275.000.000	Pari a \$ 18.200.000 (cambio 625) al 31-12-1968
Obbligazioni del Prestito ENI 6,50% 1966-81 II Serie in \$ USA da no- minali \$ 1.000 cad. emesse nel 1966	11.600.000.000	12.050.000.000	12.500.000.000	Pari a \$ 18.560.000 (cambio 625) al 31-12-1968
Obbligazioni del Prestito ENI 6,50% 1967-82 in \$ USA da nominali \$ 1.000 cadauno emesse nel 1967	14.781.250.000	15.343.750.000	—	Pari a \$ 23.650.000 (cambio 625) al 31-12-1968
Obbligazioni del Prestito ENI 6,50% 1967-87 in \$ USA da nominali \$ 1.000 cadauno emesse nel 1967	14.828.125.000	15.359.375.000	—	Pari a \$ 23.725.000 (cambio 625) al 31-12-1968
Obbligazioni del Prestito ENI 1968-88 6,3-4% in \$ USA da nominali \$ 1.000 cadauno emesse nel 1968	18.281.250.000	—	—	Pari a \$ 29.250.000 (cambio 625) al 31-12-1968
Obbligazioni del Prestito ENI 1968-88 6,3-4% in \$ USA da nominali \$ 1.000 cadauno emesse nel 1968 — II Serie	12.500.000.000	—	—	Pari a \$ 20.000.000 (cambio 625) al 31-12-1968
	83.365.625.000	54.578.125.000	24.775.000.000	
	589.317.625.000	594.187.125.000	590.237.000.000	

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Situazione obbligazioni al 31 dicembre 1968 e movimento 1968

	Situazione all'1-1-1968	Emissioni 1968	Rimborsi 1968	Situazione al 31-12-1968
(migliaia di lire)				
ENI holding:				
Obbligazioni emesse in Italia	539.609.000	—	33.657.000	505.952.000
Obbligazioni emesse all'estero	54.578.125	31.250.000	2.462.500	83.365.625
	594.187.125	31.250.000	36.119.500	589.317.625
ABCD	3.550.000	—	241.750	3.308.250
Lanerossi	2.517.500	—	137.700	2.379.800
	600.254.625	31.250.000	36.498.950 (a)	595.005.675

(a) Sono compresi 3.971 milioni di obbligazioni possedute da società del Gruppo che, nel bilancio consolidato, sono stati elisi, perché non rappresentano un debito verso l'esterno.

Correlativamente sono aumentati di lire 1.940 milioni, rispetto alla situazione alla fine del 1965, raggiungendo la cifra di lire 41.310 milioni nel 1966 per poi scendere a 37.512 milioni nel 1967 ed a 34.321 milioni nel 1968, gli oneri da ammortizzare (al netto della quota di ammortamento dell'esercizio) per spese e scarti di emissione di obbligazioni in Italia e all'estero, ripartiti nel tempo, come per i precedenti esercizi, correlativamente al piano di ammortamento dei prestiti.

Gli investimenti mobiliari costituiti dalle immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni) e da finanziamenti alle controllate sono rappresentati per il 1968 dalle seguenti emergenze:

a) per quanto riguarda le partecipazioni, come per gli esercizi precedenti, la valutazione da parte dell'ENI nel proprio bilancio delle partecipazioni azionarie nelle controllate si è ispirata al criterio di adottare il costo medio di acquisto dei titoli sia per le azioni ANIC quotate in borsa, sia per le azioni delle altre società (AGIP, SNAM, ANIC Gela) non quotate in borsa e per le quali ultime non si sono verificate diminuzioni patrimoniali con riferimento all'ultimo bilancio anteriore alla data in cui le azioni stesse vennero acquistate o a deliberazioni adottate ai sensi dell'articolo 2446 C.C., per poter giustificare una valutazione diversa dal costo medio (art. 103 del testo unico delle leggi II.DD., art. 2425, 4° c. C.C.).

Con l'applicazione di tali criteri i valori unitari delle singole azioni secondo i valori ricavabili dai rispettivi bilanci in base all'elemento patrimoniale (capitale netto), risultano per l'AGIP, la SNAM e l'ANIC superiori a quelli di valutazione nel bilancio ENI. Globalmente quindi si determina una forte plusvalenza nel valore effettivo delle azioni rispetto a quello con cui figurano nel bilancio dell'ENI (tabella n. 4).

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A) *Analisi partecipazioni ENI 1968*

Società	N. azioni	Valore unitario acconto bilancio Società (in lire)	Valore unitario acconto bilancio ENI (in lire)	Differenza lire per ciascuna azione	Differenza totale (in milioni di lire)
AGIP	33.600.000	2.838	2.386	+ 452	+ 15.187
SNAM	60.000.000	1.221	1.013	+ 208	+ 12.480
ANIC	59.096.140	1.595	1.542	+ 53	+ 3.132
					+ 30.799

N.B. — Fra le partecipazioni bisogna includere inoltre la SARCIS (1966-1967-1968) per valore di lire 5.000.000 e l'AGIP nucleare (nolo 1968) per lire 495.000.000.

B) *Per quanto riguarda i finanziamenti alle società del Gruppo essi sono stati:*

SOCIETÀ	1 9 6 6		1 9 6 7		1 9 6 8	
	medio e lungo ter- mine (a)	tasso	medio e lungo ter- mine (a)	tasso	medio e lungo ter- mine (a)	tasso
	(miliardi di lire)					
AGIP	126,4	8 — 8,75	128,4	8 — 8,75	144,8	8 — 8,75
ANIC	29,7	8 —	41,2	8 —	35,8	8 —
ANIC Gela	16,4	8 —	—	—	—	—
Nuovo Pignone	24,7	8 — 8,75	33,7	8 — 8,75	30,6	8 — 8,75
SEMI	1,9	8 —	—	—	—	—
SNAM	82 —	8 — 8,5	141,3	8 — 8,50	149,7	8 — 8,50
SNAM Progetti	5,5	8,5	21,4	8,20 — 8,50	19,4	8,20 — 8,50
SOFID	172,2	5 — 7,50	114,8	5 — 7,50	224,1	5 — 7,50
Lanerossi	—	—	5,7	8,20	—	—
Hydro-carbons	14,4	6 — 6,50	54,5	6,50 — 7 —	83,4	6,5 — 7 —
Altri	8,5	—	—	—	—	—
	481,7	—	541 —	—	687,8	—

(a) Gli importi relativi alla SOFID sono a breve termine eccetto: 10 miliardi per il 1966 e per il 1967 e 9,375 miliardi per il 1968 che sono a medio e lungo termine.

I relativi interessi sono ammontati per il triennio e per alcuni anni precedenti ad esso nelle misure seguenti:

Esercizio al 30 aprile 1963	milioni di lire	14.321
Esercizio al 30 aprile 1964	»	18.099
Esercizio al 30 aprile 1965	»	24.453
Esercizio al 31 dicembre 1965 (8 mesi)	»	21.674
Esercizio al 31 dicembre 1966	»	33.892
Esercizio al 31 dicembre 1967	»	35.265
Esercizio al 31 dicembre 1968	»	46.110

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli impegni di firma segnano una diminuzione di 76 miliardi in valore per garanzie fidejussorie prestate alle società del Gruppo, passando dalla cifra di 281 miliardi al 31 dicembre 1965 alla cifra di 205 miliardi alla fine dell'esercizio 1966, a circa 187 miliardi alla fine dell'esercizio 1967 e a circa 262 miliardi alla fine dell'esercizio 1968.

Le relative provvigioni, a proventi finanziari nel conto economico, ascendono a lire 495 milioni 165.283 per il 1966, a lire 377.901.787 per il 1967 e a lire 404.568.977 per il 1968.

9. — INDEBITAMENTO

La Corte ha già posto in evidenza, nelle precedenti relazioni, la necessità che il volume dell'indebitamento sia proporzionato alla entità del capitale proprio dell'Ente e, per altro verso, che si stabilisca una equilibrata corrispondenza tra le condizioni di acquisizione delle somme sul mercato del credito ed i modi del loro impiego.

Sotto il primo aspetto, la situazione dell'Ente risulta modificata, nel periodo qui considerato rispetto ai precedenti, per effetto dell'aumento del fondo di dotazione, di cui è fatta menzione.

Nessuna variazione di rilievo, invece, è stata determinata da apporto di capitale privato alle Società del Gruppo, che in generale non rappresenta un elemento di notevole rilievo, data la prevalenza delle partecipazioni dell'ENI nelle Società stesse.

Calcolando il rapporto tra l'indebitamento totale e l'investimento complessivo netto (totale dell'attivo al netto dei fondi di ammortamento) del gruppo al 31 dicembre 1967, si ha una percentuale pari all'81,7 per cento, che scende nel 1968 al 75,5 per cento. Ciò significa che a quest'ultima data l'attivo netto del gruppo medesimo risultava finanziato per il 75,5 per cento con l'indebitamento e per il 24,5 per cento con capitale proprio o di rischio (patrimonio netto di competenza dell'ENI ed interessenze di terzi azionisti di società del gruppo).

Tra le operazioni di indebitamento, particolare rilievo assumono le emissioni di prestiti obbligazionari; nel periodo considerato si sono avuti i seguenti movimenti:

	1966	1967	1968
		(milioni di lire)	
Emissioni di obbligazioni all'estero nel corso dell'esercizio	25.000	31.250	31.250
Rimborso di obbligazioni	18.168	27.300	36.119
Ecceденza emissione obbligazioni rilevata nel corso dell'esercizio rispetto ai rimborsi	6.832	3.950	— 4.869

Gli interessi passivi invece sono passati da miliardi 32,502 nel 1966 a miliardi 32,119 nel 1967 ed a miliardi 35,692 nel 1968 (14) a fronte di un volume di interessi attivi sui finanziamenti passati da miliardi 33,892 nel 1966 a miliardi 35,265 nel 1967 ed a miliardi 46,110 nel 1968. Il margine lordo, derivante dai finanziamenti, è stato pertanto di miliardi 1,390 per il 1966, 3,146 miliardi nel 1967 e 10,418 miliardi nel 1968.

Il capitale a prestito, considerando il rapporto tra il gettito delle nuove emissioni e l'ammontare di rimborsi, finisce con l'esercitare un ruolo di forza frenante sugli investimenti

(14) Nel 1968 sono contabilizzate anche lire 5.349.240.000 di interessi passivi su obbligazioni emesse allo estero, che trovano contropartita in altrettanti proventi finanziari e che invece nel 1967 erano stati elisi sia dai costi che dai ricavi.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ed anche sugli ammortamenti, non potendo la situazione trar giovamento dalle partecipazioni, attesa la funzione di queste ultime, che se pur destinate ad essere strumento di manovra sull'attività di gestione delle controllate, presentano gradi di redditività differiti nel tempo e in misura aleatoria.

È noto che i dividendi e la quota disponibile dell'utile netto di gestione vanno a copertura degli interessi passivi relativi a parte del ricavato del prestito da destinare a copertura delle partecipazioni.

La ricostruzione, per il 1968, in consuntivo, delle fonti dell'utile netto e del margine fra proventi ed oneri finanziari consta dei seguenti dati:

Dividendi percepiti (pari all'1,8 per cento su 238 miliardi di partecipazioni (15)	4.357	milioni
Interessi attivi (pari al 7,5 per cento su 616 miliardi di finanziamenti a collegate (15)	46.110	»
Provvigioni ed altri proventi	907	»
	<hr/>	
Totale proventi	51.374	
Interessi passivi (prevalentemente su 595 miliardi di obbligazioni, al tasso medio del 7 per cento (15) compreso amm. spese emissione)	41.599	»
	<hr/>	
Margine lordo	9.775	»
Da dedurre:		
spese generali	1.659	milioni
ammortamenti	396	»
oneri tributari	3.625	»
	<hr/>	
	5.680	»
Risultato di esercizio	4.095	»
Da dedurre:		
spese prospezione piattaforma continentale	2.530	»
	<hr/>	
Utile netto	1.565	milioni
	<hr/> <hr/>	

(15) Esposizione media calcolata come semisomma dei valori all'inizio e alla fine dell'anno.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella illustrativa indebitamento del Gruppo

	1966	1967	1968
Mutui	333,3	342,5	320 -
Obbligazioni	590,2	596,7	591 -
Banche saldi passivi	107,9	144,8	146,9
Debiti ed altre partite passive	320,2	367 -	408,1
Accantonamenti	82,9	100,9	108 -
Totale indebitamento (a)	1.434,5	1.551,9	1.574 -
Totale attivo	2.385,2	2.685,8	3.009 -
Fondi ammortamento	— 669,3	— 787,7	— 924,2
Patrimonio netto (b)	1.715,9	1.898,1	2.084,8
Indice di indebitamento $\left(\frac{a}{b}\right)$	0,84	0,82	0,75

Indice di accollo ENI dell'indebitamento globale

DESCRIZIONE	1 9 6 6		1 9 6 7		1 9 6 8	
	ENI (a)	Gruppo (b)	ENI (a)	Gruppo (b)	ENI (a)	Gruppo (b)
Debiti finanziari	590,2	1.031,4	594,2	1.084 -	589,3	1.057,9
Debiti e partite varie	13,4	320,2	13,3	367 -	13,7	408,1
Fondi diversi	2 -	82,9	3,2	100,9	7,4	108 -
	605,6	1.434,5	610,7	1.551,9	610,4	1.574 -

$$\text{Anno 1966 } \left(\frac{a}{b}\right) = 42\%$$

$$\text{Anno 1967 } \left(\frac{a}{b}\right) = 39\%$$

$$\text{Anno 1968 } \left(\frac{a}{b}\right) = 39\%$$

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Indice di accollo ENI dell'indebitamento a medio e lungo termine

VOCI	1 9 6 6		1 9 6 7		1 9 6 8	
	ENI (a)	Gruppo (b)	ENI (a)	Gruppo (b)	ENI (a)	Gruppo (b)
Mutui	—	333,3	—	342,5	—	320 -
Obbligazioni	590,2	590,2	594,2	596,7	589,3	591 -
	590,2	923,5	594,2	939,2	589,3	911 -

$$\text{Anno 1966} \left(\frac{a}{b} \right) = 64 \%$$

$$\text{Anno 1967} \left(\frac{a}{b} \right) = 63 \%$$

$$\text{Anno 1968} \left(\frac{a}{b} \right) = 65 \%$$

10. — CONCLUSIONI

Per concludere, mentre non vi è dubbio che nel gruppo ENI il peso dell'indebitamento è stato rilevante, e che se ne impone un razionale alleggerimento per conferire alla gestione la necessaria elasticità finanziaria, nel complesso la efficienza produttiva e la potenzialità di reddito del Gruppo medesimo, nel raffronto tra valore dei risultati e valore dei mezzi impiegati, presentano buone prospettive di miglioramento realizzabili a condizione che, con l'intervento dei pubblici poteri:

— venga proceduto ad intensificare il risanamento finanziario, mediante, occorrendo, revisione delle strutture produttive, delle attività soggette a sfavorevoli situazioni congiunturali ed operanti in condizioni redditualmente passive, ivi comprese evidentemente le attività che all'oggetto istituzionale siano legate da determinati rapporti in un sistema di economia integrata.

Il processo di integrazione produttiva e di verticalizzazione per gli enti di Stato operanti nel sistema delle partecipazioni statali deve avere a sua premessa che la gestione si svolga secondo criteri di economicità, tant'è che funzione appunto del sistema di integrazione sul piano economico-finanziario si afferma essere quella della riduzione dei costi.

È appena il caso di ricordare come siffatte regole di condotta aziendale non possono subire deroga, in quanto ne costituiscono sempre il necessario presupposto, in presenza dello ampliamento dei compiti dell'ENI recato dal provvedimento legislativo n. 1153 del 14 novembre 1967, il quale ai compiti istituzionali altri ne aggiunge, ben distinguendo tuttavia da questi e sempre circondandoli di determinate garanzie consistenti in formali autorizzazioni ministeriali, gli interventi in settori collaterali o complementari (16).

(16) « Gli enti e le imprese pubbliche, chiamati a svolgere nell'ambito del settore pubblico un'attiva funzione imprenditoriale, opereranno secondo criteri di rigorosa economicità » (art. 37 del programma economico nazionale per il quinquennio 1966-1970, approvato con legge 27 luglio 1967, n. 685).

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per altro verso, la polivalente attività dell'Ente nella sua funzione di « holding », in via di continua espansione nella ricerca di nuove basi operative (v. già in precedenza legge 21 giugno 1960, n. 649, articolo 14 u.c.; legge 11 gennaio 1957, n. 6; legge 21 luglio 1967, n. 613 e 1153 anzidetta del 14 novembre 1967) propone il problema — sul quale non è dato soffermarsi nella presente Relazione — di una adeguata disciplina normativa della gestione del Gruppo e del bilancio consolidato, che deve evidenziarne i risultati; può peraltro osservarsi in proposito che tali misure, come pure l'adozione di un « piano di gruppo » non troverebbe ostacolo nella pur necessaria autonomia delle singole società — enti di diritto privato — in quanto la stessa va considerata nel quadro degli interventi direzionali dell'ente pubblico nel quale le società stesse sono inscindibilmente integrate;

— gli investimenti siano assicurati e per misure e per scelte delle fonti di copertura, tenendo conto dell'alta incidenza che nei programmi di investimento dell'ENI assumono le iniziative a redditività differita.

Il problema — il quale trova, peraltro, conferma nel fatto che, mentre per legge economica, la redditività andrebbe assicurata dall'entrata in produzione dell'attività, la rendita comincia, invece, a prodursi in un periodo medio di cinque anni dall'investimento — dovrà essere risolto attraverso un più elevato apporto di mezzi propri (fondo di dotazione e autofinanziamento) tra le fonti di copertura. Corrispondentemente va regolato sulla base di un sano equilibrio nel bilancio il rapporto dei tassi di interesse per gli indebitamenti e per i finanziamenti, così pure il rapporto tra indebitamento, oneri da ammortizzare e volume dei finanziamenti;

— per quanto attiene alla programmazione venga provveduto, per garantire il fabbisogno finanziario dell'ENI, al tempestivo apprestamento, attraverso i prescritti canali ed i rituali controlli, dei mezzi assicurati dal piano di sviluppo quinquennale e nelle misure degli impegni assunti, ad evitare contrazioni nei tempi tecnici degli investimenti ed a prevenire disavanzi di gestione;

— le variazioni nella struttura del Gruppo, determinate da nuove costituzioni, alienazioni, liquidazioni e fusioni, di società, e da modifiche nelle partecipazioni vengano assoggettate alla necessaria prevalutazione dell'organo governativo — il cui tempestivo intervento non sempre risulta chiaramente evidenziato negli atti esaminati — e accompagnate dalla formale esteriorizzazione dei motivi che in relazione alle finalità da perseguire giustifichino le operazioni medesime.

Ciò indirettamente investe, tra l'altro, il problema delle immobilizzazioni finanziarie in relazione alla funzione direzionale della « holding » — mediante il controllo di maggioranza o paritario — ed i finanziamenti, in quanto questi e le partecipazioni costituiscono una sostanziale unità ai fini dell'equilibrio finanziario delle gestioni.

PAGINA BIANCA